 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 1 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026


## Sanità Pubblica Veterinaria

### Consuntivo di attività anno 2025

### Obiettivi anno 2026


## Salute, benessere animale e sicurezza alimentare

Verifica	Approvazione	Emissione	Data di emissione 25/05/2026
<b><i>Direttori Aree Disciplinari</i></b> <i>Elena Ferrari</i> <i>Daniele Fabbri</i> <i>Cristiana Corsini</i>	<b><i>Direttore Sanità Pubblica Veterinaria</i></b> <i>Daniele Fabbri</i>	<b><i>Referente Accreditamento Qualità</i></b> <i>Barbara Moni</i>	


 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 2 di 62
		DO.DSP.SP.V.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

## Indice


Premessa.....	5
1.0 Sanità Pubblica Veterinaria.....	5
1.1 Sintesi delle attività trasversali nella Sanità Pubblica Veterinaria.....	6
1.1.1 Sistema Qualità e qualificazione del personale.....	6
1.1.2 Formazione del personale.....	6
1.1.3 Visite ispettive e Audit da parte di Enti terzi.....	6
1.1.4 Sistema di Allerta e indagini epidemiologiche per tossinfezioni alimentari.....	6
1.1.5 Sicurezza alimentare - controllo congiunto Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN).....	7
1.1.6 Controllo ufficiale nei laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari e mangimistiche.....	7
1.1.7 Rilascio certificazioni per l'esportazione verso Paesi Terzi.....	7
1.1.8 Riconoscimento e registrazione delle imprese del settore alimentare.....	7
1.1.9 Controllo sui prodotti di origine animale importati da Paesi Terzi o scambiati in ambito comunitario.....	8
1.2 Sintesi dell'attività di SPV in numeri.....	8
1.3 Il patrimonio zootecnico.....	10
1.3.1 Altri allevamenti e altre attività.....	11
1.3.2 Quantità di carne lavorata.....	12
2. Area Sanità Animale.....	13
2.1 Vigilanza e controllo sulle malattie infettive e diffuse degli animali in allevamento.....	13
2.2 Piani specifici di controllo ambito: Bovini.....	14
2.2.1 Anagrafe bovina.....	14
2.2.2 Controllo brucellosi bovina (BRC), tubercolosi (TBC) leucosi bovina enzootica (LBE).....	15
2.2.3 Attività di controllo stalle di transito.....	15
2.2.4 Controllo della Paratubercolosi Bovina.....	16
2.2.5 Sorveglianza sierologica ed entomologica della febbre catarrale degli ovini (BT).....	16
2.2.6 Sorveglianza attiva delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE).....	17
2.3 Piani specifici di controllo ambito: Ovicapri.....	18
2.3.1 Anagrafe Ovicaprina.....	18
2.3.2 Brucellosi Ovicaprina.....	18
2.3.3 Selezione genetica delle Encefalopatie Spongiformi negli Ovicapri (TSE).....	19
2.4 Piani specifici di controllo ambito: Suini.....	19

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 3 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

2.4.1 Anagrafe Suini.....	19
2.4.2 Eradicazione della malattia di Aujezsky negli allevamenti suini.....	20
2.4.3 Sorveglianza ed eradicazione della PSA E PSC.....	21
2.4.4 Biosicurezza allevamenti suini.....	22
2.5 Piani specifici di controllo ambito: AVICOLI.....	23
2.5.1 Anagrafe Avicoli.....	23
2.5.2 Sorveglianza dell'influenza aviare negli allevamenti avicoli.....	23
2.5.3 Biosicurezza NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI.....	24
2.5.4 Sorveglianza delle salmonellosi negli allevamenti Avicoli e verifica dell'applicazione del piano di autocontrollo.....	25
2.6 Piani specifici di controllo ambito: Cani e Canili.....	25
2.6.1 Leishmaniosi nei canili: sorveglianza sierologica ed entomologica.....	25
2.7 Attività e piani specifici di controllo ambito: Api.....	26
2.7.1 Anagrafe Apistica.....	26
2.7.2 Controllo delle infestazioni da Varroa Destructor in Emilia-Romagna.....	27
2.7.3 Sorveglianza nazionale su Aethina Tumida.....	27
2.7.4 Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api.....	28
2.7.5 Sorveglianza regionale su Vespa velutina.....	28
2.8 Piani specifici di controllo ambito: selvatici.....	28
2.8.1 Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario della fauna selvatica.....	28
2.9 Piani specifici di controllo ambito: equidi.....	29
2.9.1 Anagrafe Equidi.....	29
2.9.2 Controllo dell'anemia infettiva equina.....	30
2.10 Attività e Piani specifici di controllo ambito: altre specie.....	30
2.10.1 Anagrafe altre specie.....	30
3. Vigilanza e controllo sui rischi legati alla presenza di animali in ambienti di vita e Igiene urbana.....	30
3.1 Controllo randagismo e colonie feline.....	32
4. Area Igiene degli allevamenti, delle produzioni zootecniche.....	33
4.1 Controllo ufficiale sulla produzione del latte nella fase primaria.....	33
4.2 Controllo del farmaco veterinario.....	34
4.3 Controllo del benessere animale in allevamento e nel trasporto.....	39
4.3.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo.....	39
4.3.2 Benessere animale nel trasporto.....	41

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 4 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

4.4 Sottoprodotti di origine animale.....	42
4.4.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo.....	42
4.5 Mangimistica e alimentazione animale.....	43
4.6 Riproduzione animale.....	48
4.7 Sperimentazione animale.....	48
4.7.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo.....	48
4.8 Igiene urbana e convivenza uomo-animale.....	49
5. Area Igiene della macellazione, della produzione e della trasformazione degli alimenti.....	49
5.1 Attività di controllo presso impianti di macellazione.....	49
5.2 Attività di controllo presso impianti di lavorazione delle carni fresche.....	51
5.3 Attività di controllo presso stabilimenti per la produzione di prodotti trasformati.....	52
5.4 Attività di controllo presso impianti di produzione di altri prodotti di origine animale e di prodotti della pesca.....	53
5.5 Attività di controllo presso impianti riconosciuti di raccolta e trasformazione del latte (centri di raccolta, impianti di trattamento termico del latte, impianti di produzione e stagionatura formaggi, altri prodotti a base di latte).....	54
5.6 Attività di controllo presso esercizi registrati.....	55
5.6.1 Controlli presso i centri di raccolta della selvaggina cacciata registrati.....	55
5.6.2 Controlli presso macelli di pollame e lagomorfi annessi ad Aziende agricole registrate	56
5.6.3 Controlli presso Caseifici registrati ai sensi del Reg. 852/2004.....	56
5.6.4 Controlli presso impianti e operatori di commercio all'ingrosso (depositi e intermediari) di prodotti di Origine Animale registrati ai sensi del Reg. 852/2004.....	57
5.6.5 Controlli presso macellerie, pescherie e formaggerie registrate ai sensi del Reg. 852/2004.....	57
5.6.6 Controlli presso strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004.....	58
5.6.7 Controlli presso laboratori di smielatura post-primaria registrati ai sensi del Reg. 852/2004.....	58
5.6.8 Controlli presso automezzi registrati ai sensi del Reg. 852/2004 per il trasporto di carni fresche, prodotti della pesca e latte.....	59
6. Campionamento.....	59
6.1 Campionamento di prodotti alimentari alla produzione e alla commercializzazione.....	59
6.2 Campionamento: Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Organismi Geneticamente Modificati, Aflatossine e Piano microbiologico latte.....	60
7.Obiettivi di attività.....	61

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 5 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

## Premessa

L'Attività della Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) è volta a perseguire:

- la tutela della salute umana attraverso la vigilanza permanente sugli animali e sugli alimenti di origine animale dal momento della loro produzione fino al consumo e la prevenzione delle malattie infettive a carattere zoonosico;
- la tutela del patrimonio zootecnico dalle malattie infettive e la prevenzione dei danni diretti o indiretti da queste provocati;
- il benessere degli animali;
- Igiene urbana e convivenza uomo-animale;
- l'educazione sanitaria e informazione al cittadino.

Tali attività sono raggruppate in tre Aree Disciplinari:

- Sanità Animale
- Igiene degli Alimenti di Origine Animale
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Il controllo ufficiale include tutti i controlli svolti per verifiche, ispezioni, audit e prelievi di campioni.

L'attività di controllo ufficiale della SPV si articola in:

- Controlli di tipo **“programmato”**: controlli derivanti dall'applicazione di piani di sorveglianza e controllo predefiniti nello specifico Piano di lavoro di Area Disciplinare, in funzione del Piano Regionale Integrato relativo alle attività di controllo nel campo della sicurezza alimentare, sanità e benessere degli animali e dei criteri di categorizzazione del rischio in esso definiti;
- Controlli derivanti da richiesta dell'utente anche detta **“su domanda”**: controlli obbligatori su richiesta da parte di enti o privati, ad es. rilascio di attestazioni e certificazioni, compiti ispettivi per le macellazioni di suini ad uso familiare, rilascio di pareri igienico sanitari in caso di apertura, subingresso o modifica della attività presso gli stabilimenti riconosciuti;
- Controlli derivanti da situazioni di emergenza anche detta su **“su segnalazione”**: controlli obbligatori su segnalazione di altre autorità di controllo, ad es. gestione degli “allerta alimentari”, gestione di partite di alimenti introdotte da altri Paesi della Unione Europea in regime di vincolo sanitario, interventi specifici nel corso di episodi tossinfettivi, segnalazioni da parte dei NAS, ecc.;
- Controlli **“istituzionalmente vincolate”**: controlli obbligatori determinati da piani nazionali, regionali o da accordi internazionali, ad es. i compiti ispettivi presso i macelli finalizzati a licenziare le carni idonee al consumo umano, piani di risanamento obbligatorio del patrimonio zootecnico.

Gli obiettivi di attività fissati nel piano delle azioni per l'anno 2021 sono stati raggiunti in tutte le Aree Disciplinari.


Il presente documento raccoglie:

- l'attività svolta nel corso dell'anno e i suoi esiti in relazione alle specifiche Aree Disciplinari;
- i dati elaborati per il SISVET inviati in Regione;
- il numero di campionamenti e le positività analitiche.

## 1.0 Sanità Pubblica Veterinaria

Il Direttore di SPV ha predisposto, unitamente ai Direttori di Area Disciplinare, il piano delle azioni, per l'anno in corso, allo scopo di pianificare e programmare l'attività del Servizio a livello Aziendale e per ogni singola Unità Operativa Territoriale (UOT).

I criteri per produrre i piani sono elaborati dalla Regione Emilia Romagna mediante una pianificazione delle attività che deriva dall'analisi degli utenti presenti sul territorio e dai Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA) da erogare e secondo criteri declinati nel Piano Regionale Integrato. I LEA complessivamente utilizzati sono riportati nel piano di ciascuna Area Disciplinare.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 6 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

Ogni UOT dal piano delle azioni ricava i **piani di lavoro individuali**, predisposti per ogni operatore. Nella stesura di questi piani si tiene conto anche degli incarichi di tipo aziendale e/o dipartimentale eventualmente assegnati agli operatori; il Responsabile li notifica ai propri collaboratori.

È compito di ogni Dirigente Veterinario (Vet) e Tecnico della Prevenzione (TdP) assicurare la propria idoneità a compiere azioni di Controllo Ufficiale sugli OSA/OSM assegnati, mediante la dichiarazione di insussistenza di incompatibilità, MO 214 *Dichiarazione di indipendenza e di riservatezza*.

Il **piano di lavoro individuale** viene sviluppato garantendo la rotazione del personale per il controllo delle strutture assegnate. La percentuale di "sostituzione" attribuita a ciascuno, tiene conto dei vincoli di operatività, collegati a specifiche territoriali o di specializzazione dei controlli. In linea generale tale percentuale è del 20%.

## 1.1 Sintesi delle attività trasversali nella Sanità Pubblica Veterinaria

### 1.1.1 Sistema Qualità e qualificazione del personale

Il Servizio Veterinario gestisce il proprio Sistema Qualità nel rispetto degli standard della Regione Emilia Romagna. Nel 2025, è proseguito il progetto regionale "Sviluppo di competenze valutative sui controlli ufficiali", avviato nel 2006 per adeguare l'attività a quanto previsto dai nuovi regolamenti comunitari in materia di sicurezza alimentare e sanità animale. In tale ambito sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- il personale del Servizio, addetto al controllo ufficiale, è stato qualificato e mantenuto secondo gli standard previsti dal progetto regionale;
- sono state predisposte e revisionate procedure, istruzioni operative e altri documenti collegati (disponibili sul sito intranet aziendale);
- non sono stati eseguiti audit interni, visto l'elevato turnover di personale e le emergenze in atto quali PSA LSD;
- è stato attuato il piano supervisioni nelle singole aree disciplinari, incluse le supervisioni export Paesi Terzi;
- è continuata e mantenuta l'integrazione della documentazione di Servizio con la documentazione Dipartimentale, vedi ad esempio Piano emergenze, Gestione MTA, Gestione Allerta, ecc..;
- l'attività di controllo si è svolta secondo i piani di attività redatti sulla base dei criteri di valutazione del rischio.

### 1.1.2 Formazione del personale

Il piano della formazione proposto è stato realizzato in misura di n. 9 eventi pari al 90,0 % del piano programmato.

Il Servizio ha inoltre realizzato 15 iniziative formative per conto della Regione Emilia Romagna.

Il piano formativo realizzato ha permesso di garantire il numero minimo dei crediti ECM previsti dalla normativa e in totale n. 24 delle iniziative realizzate sono state valide per il mantenimento delle competenze di auditor qualificato.


### 1.1.3 Visite ispettive e Audit da parte di Enti terzi

La Sanità Pubblica Veterinaria di Modena (SPV) è oggetto di visite ispettive e/o audit da parte di Food and Veterinary Office (FVO o UAV), da Ministeri di Paesi Terzi, dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna.

Tali visite hanno lo scopo di verificare l'effettivo stato di applicazione sul territorio della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Nel corso del 2025 la SPV di Modena non è stata oggetto di audit da parte di Autorità di Paesi Terzi o da parte del Ministero della Salute per controllo Export Paesi terzi o da parte della Regione Emilia-Romagna.

### 1.1.4 Sistema di Allerta e indagini epidemiologiche per tossinfezioni alimentari

Il Servizio deve verificare le procedure di ritiro/richiamo dal mercato dei prodotti alimentari che possono costituire un rischio per la salute dei consumatori oggetto di Allerta da parte degli Operatori Settore Alimentare e di altri Enti di controllo. Deve inoltre garantire l'attivazione del Sistema di Allerta per gli alimenti e i materiali a contatto con alimenti prodotti o commercializzati da Operatori del Settore Alimentare del territorio di competenza.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 7 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Nel corso del 2025 sono stati attivate n. 6 notifiche originali in uscita e sono state gestite 94 notifiche in ingresso che hanno comportato l'esecuzione di n. 245 controlli presso altrettante strutture.

In caso di zoonosi o tossinfezioni alimentari, il nostro Servizio deve assicurare, in collaborazione con Servizio Igiene Pubblica (SIP) e il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN), una pronta attività di indagine presso i focolai, utilizzando gli strumenti del protocollo di indagine epidemiologica. Nel corso del 2025 sono stati gestiti n. 9 focolai di sospetta tossinfezione alimentare che hanno coinvolto alimenti di origine animale.

### 1.1.5 Sicurezza alimentare - controllo congiunto Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)

Prosegue il programma dipartimentale di integrazione fra i Servizi IAN e SPV in tema di Sicurezza Alimentare mirato al controllo sulla somministrazione e commercializzazione degli alimenti.

In particolare nel 2025 sono state controllate 25 Aziende. Tra queste si rilevano Aziende di produzione di conserve alimentari, ristoranti produttori e somministratori di prodotti della pesca crudi ed esercizi di somministrazione di kebab. L'obiettivo di attività è stato raggiunto e rappresenta il 100% dell'attività programmata.

### 1.1.6 Controllo ufficiale nei laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari e mangimistiche

La SPV svolge, in collaborazione con il SIAN, il controllo sui laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari e mangimistiche, sia annessi che non annessi alle imprese e sia accreditati che non accreditati, con l'obiettivo di garantire la qualità e la tracciabilità del dato analitico oltre che alla produttività, al fine di tutelare la salute pubblica attraverso la verifica della correttezza del processo di analisi.

Nell'anno 2025 sono stati controllati n.10 laboratori di analisi di cui n. 6 non accreditati e 4 accreditati, eseguendo 278 verifiche pari al 100% dell'attività programmata.

### 1.1.7 Rilascio certificazioni per l'esportazione verso Paesi Terzi

Presso gli impianti riconosciuti la SPV deve provvedere al rilascio di certificazioni o attestazioni sanitarie per l'esportazione di alimenti verso Paesi Terzi sulla base di quanto previsto da Accordi internazionali, norme comunitarie e nazionali e secondo le Istruzioni.

#### Ricertificazioni, supervisioni, daily inspection presso gli impianti che esportano

	Paesi terzi	USA	
	Ricertificazioni annuali	Ispezione	supervisione
TOTALE ricertificazioni, supervisioni e daily inspection	42	810	22

#### Certificazioni e attestazioni emesse

	Modena	Castelfranco	Carpi	Mirandola	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Totale
TOTALE certificazioni, e attestazioni	3.003	205	8.192	218	6.939	30	6.467	<b>25.054</b>

Sul territorio provinciale sono stati rilasciati nel settore dei sottoprodotti e mangimistico un totale di n. 873 certificati, di cui n. 784 nell'ambito sottoprodotti, n. 46 nell'ambito mangimi e materiale seminale e n. 43 materiale seminale.

### 1.1.8 Riconoscimento e registrazione delle imprese del settore alimentare

Le imprese del settore alimentare di produzione, deposito, commercializzazione e trasporto devono notificare la propria attività alla Autorità Competente ai fini del riconoscimento e della registrazione. Nel corso dell'anno sono state gestite n. 60 pratiche relative a procedimenti amministrativi per stabilimenti soggetti a riconoscimento. I riconoscimenti e le registrazioni nel settore sottoprodotti e dei mangimi (per le quali viene assegnato un approval

number e un codice alfanumerico) sono stati complessivamente 14, di cui 7 registrazioni, 2 revoche e 3 variazioni di atto.

### 1.1.9 Controllo sui prodotti di origine animale importati da Paesi Terzi o scambiati in ambito comunitario

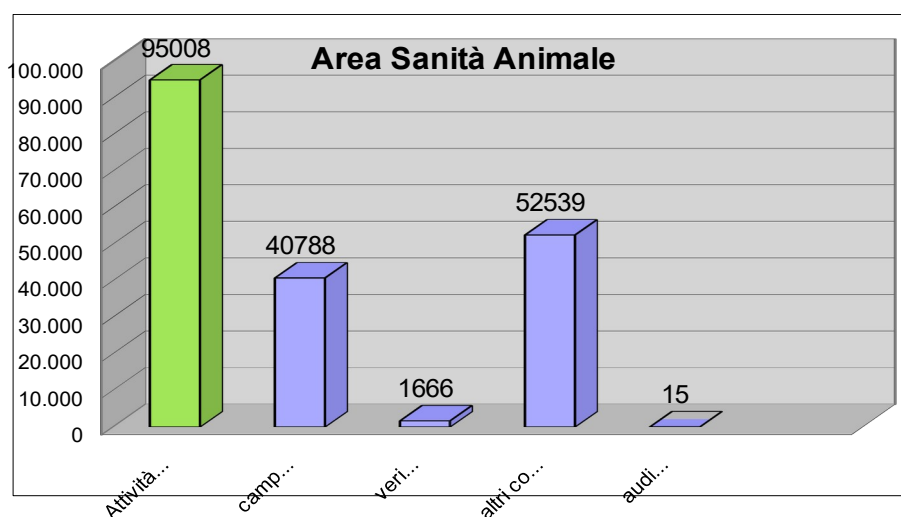
L'attività di controllo su tali prodotti, oltre che dai Posti di Controllo Frontalieri (PCF) e dagli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) è svolta anche dal nostro Servizio che collabora con le istituzioni summenzionate effettuando i controlli documentali e materiali e i campionamenti a destino degli stessi. Nel corso del 2025, sono stati attuati n° 22 controlli documentali e fisici e sono state campionate n° 22 partite di alimenti in ingresso.

### 1.2 Sintesi dell'attività di SPV in numeri

Complessivamente, nel corso dell'anno 2025, sono state svolte:

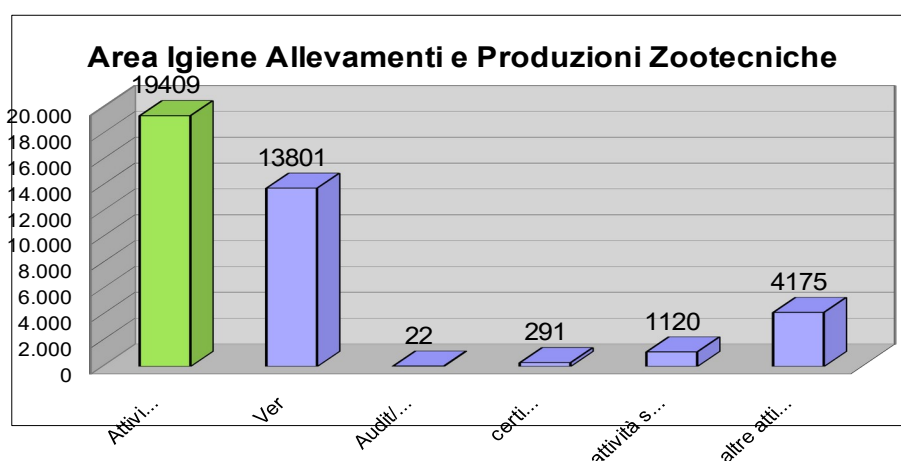
- Area Sanità**

**Animale:** n.95.008 controlli comprensivi di: n. 40.788 campionamento per piani di sorveglianza, n. 1.666 verifiche, n. 52.539 controlli clinici per PSA, n. 6 supervisioni e n. 9 audit. Obiettivo di attività raggiunto al 98,0%

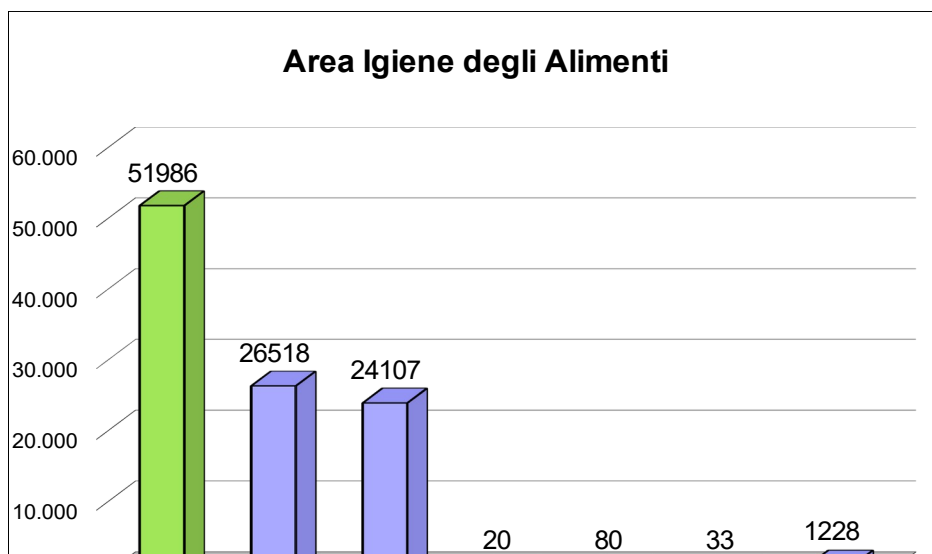


**Area Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche**

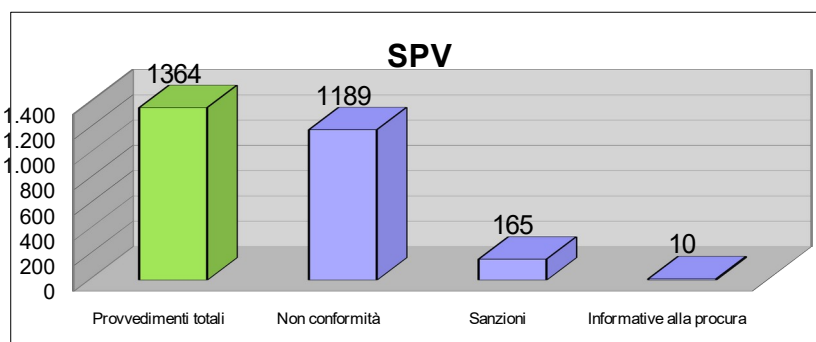
**Zootecniche:** n. 19.409 controlli, comprensivi di n. 13.645 verifiche, n. 4.175 attività specifiche di Ig.Urbana, n. 291 certificati, n. 1.120 attività su domanda e su segnalazione, n. 19 audit e n. 3 supervisioni. Obiettivo di attività raggiunto al 100,0%



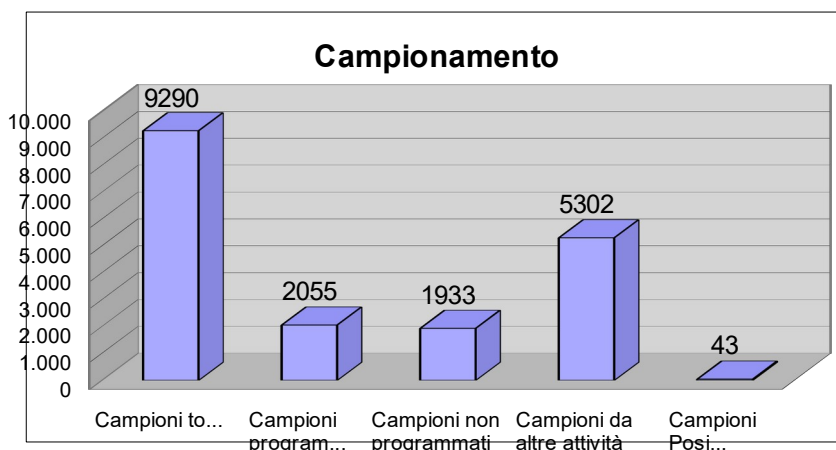
- Area Igiene degli Alimenti:** n. 51.986 controlli, comprensivi di n. 26.518 verifiche comprensive di n. 80 audit 1488/627, n. 20 supervisioni, n. 24.107 certificati, n. 33 visite congiunte SIAN-SVET, n. 1.228 attività su domanda e su segnalazione. Obiettivo di attività raggiunto al 96,0%




- Area SPV:** n. 1.364 provvedimenti comprensivi di n. 165 sanzioni, n. 10 informative di reato e n. 1.189 non conformità.



- Campionamento:** eseguiti n. 9.290 campioni comprensivi dei piani programmati, non programmati Extra piano e campioni derivati da macellazione d'urgenza e campioni derivanti da altre attività; n. 43 di questi hanno dato esito positivo (0,5%).



 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 10 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

### 1.3 Il patrimonio zootecnico

Nel territorio provinciale sono dislocati diverse tipologie di allevamento sia di animali da reddito sia di animali da compagnia. Negli ultimi anni altre tipologie di allevamenti hanno assunto un peso sempre maggiore nel nostro contesto produttivo come ad esempio l'apicoltura e l'acquacoltura.

#### Numero di capi – anni 2015 – 2025

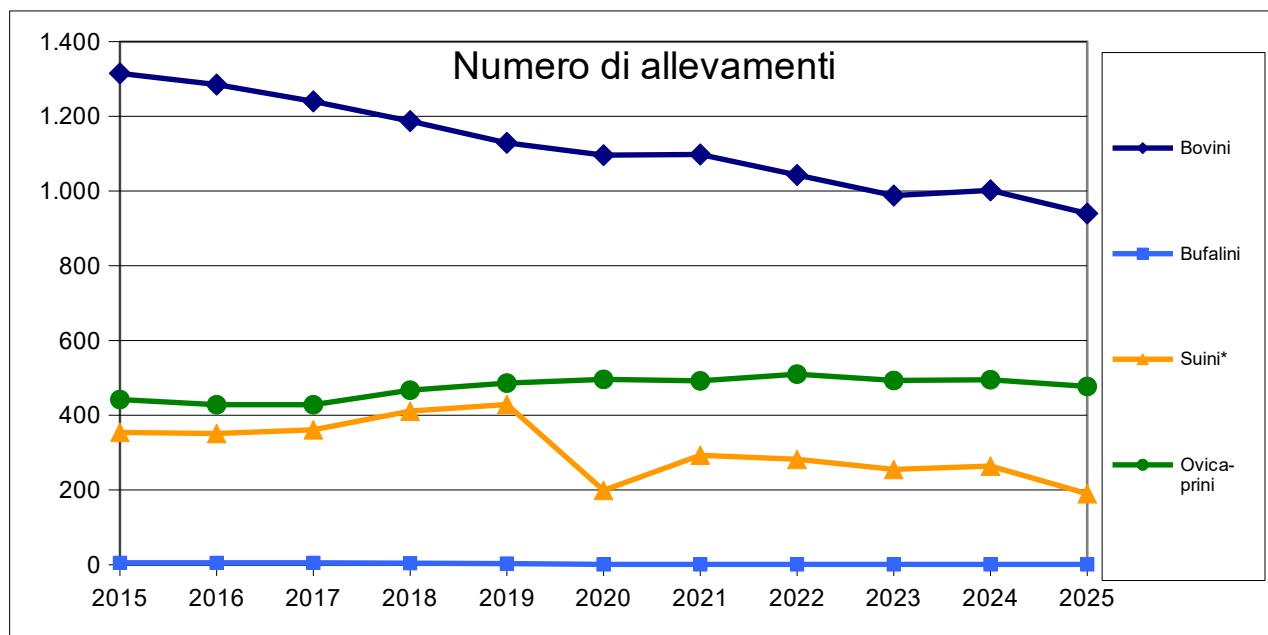
Anno	Bovini	Bufalini	Suini	Ovicapriini
2015	96.182	24	271.205	5.630
2016	98.149	29	267.165	5.666
2017	97.524	33	271.481	6.622
2018	96.863	35	271.596	6.697
2019	96.026	40	270.836	6.284
2020	95.996	27	281.111	6.497
2021	90.466	37	267.526	6.011
2022	96.114	30	241.150	6.366
2023	94.905	28	242.967	4.952
2024	95.207	28	237.489	5.319
2025	102.783	28	239.108	4.096

#### Numero di allevamenti anni 2015 – 2025

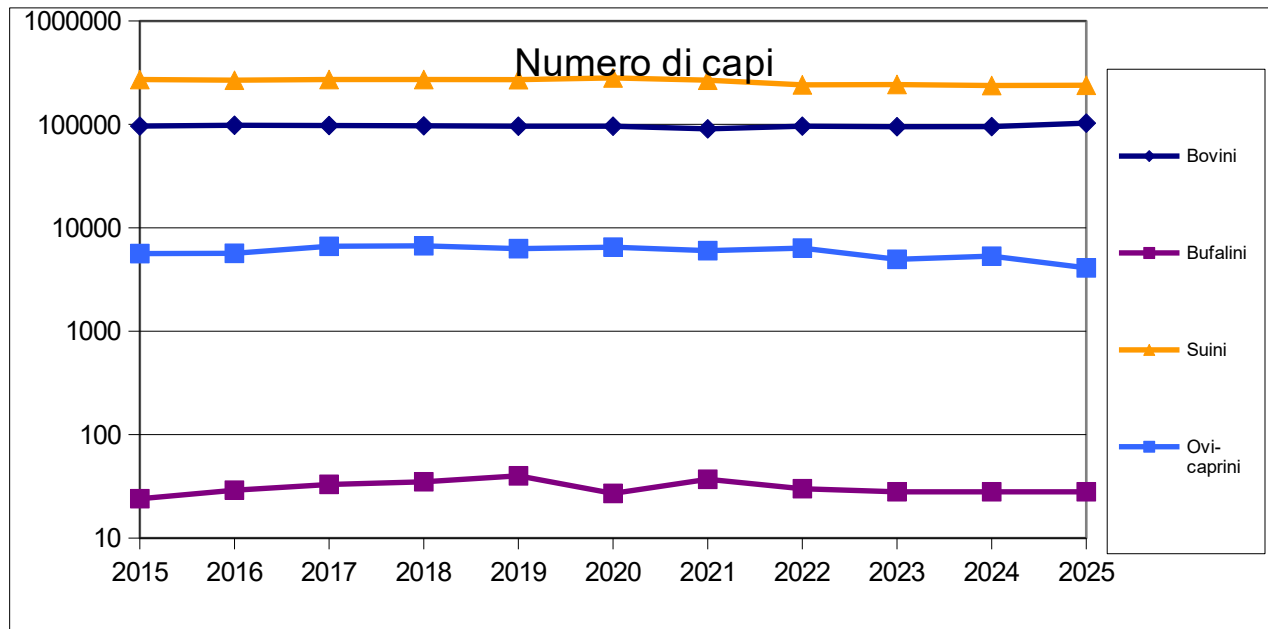
Anno	Bovini	Bufalini	Suini	Ovicapriini
2014	1.334	7	354*	419
2015	1.315	5	354*	442
2016	1.285	5	351*	428
2017	1.233	4	326*	463
2018	1.187	4	411*	467
2019	1.129	3	429	486
2020	1.096	1	199	496
2021	1.098	1	293	492
2022	1.043	1	282	510
2023	988	1	255	493
2024	1.002	1	264	495
2025	940	1	190	477

\*sono esclusi gli allevamenti di animali destinati all'autoconsumo familiare non registrati in BDN.

**Patrimonio zootecnico:** numero di allevamenti nel periodo 2015-2025




**Patrimonio zootecnico:** numero di capi nel periodo 2015-2025



### 1.3.1 Altri allevamenti e altre attività

L'attività di controllo svolta presso altre tipologie di allevamento/detenzione/vendita di animali, negli ultimi anni, ha visto un incremento sia per gli animali da reddito che gli animali d'affezione

**Nel territorio provinciale in merito agli animali d'affezione si rilevano**

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 12 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Tipologie strutture	N strutture
Ambulatori veterinari	125
Ambulatori Ausl	5
Negozi di animali, toelettature, pensioni, centro addestramento cani con sede fissa, Allevamento cani e gatti, Esotici ed altri animali	115
Allevamento cani	46
Allevamento gatti	3
Canili, gattili pubblici e privati	15
Colonie feline	1.115
Esotici e altri animali	7

Nel territorio provinciale in merito agli animali da reddito si rilevano:


Allevamenti	N. strutture
Ittici	47
Apistici	1.797
Avicoli*	47
logomorfi*	30
Elicicoltura	14
Camelidi e altri ungulati	37
Equidi	1.436

\*avicunicola filiera industriale, sono esclusi gli allevamenti di animali destinati all'autoconsumo familiare non registrati in BDN (sono considerati allevamenti ad uso familiare fino a 250 capi).

### 1.3.2 Quantità di carne lavorata

Si riporta a livello provinciale la quantità di carne fresca lavorata, espressa in tonnellate, per carni bovine e suine.

Tipologia di carni	Carne lavorata nella Provincia di Modena in tonnellate
Bovina	7.963,73
Equina	1.000,00
Suina	160.227,18
Ovina	5.300,00
Caprina	0,10
Conigli	24,00
Avicoli	1.838,46
Selvaggina	17.200,00
<b>Totale</b>	<b>193.553,47</b>

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 13 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

## 2. Area Sanità Animale

L'Area di Sanità Animale (SA) è competente per:

- Malattie infettive degli animali: sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive o diffuse degli animali, prevenzione e controllo delle zoonosi.
- Anagrafe del bestiame: attivazione, gestione e controllo delle anagrafi del bestiame, dell'identificazione degli animali e degli allevamenti.
- Vigilanza sui concentramenti e spostamenti animali: vigilanza e controllo delle importazioni ed esportazioni, sui ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere, esposizioni animali, circhi e ogni altro concentramento di animali, anche temporaneo.
- Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina: anagrafe canina, identificazione dei cani, controllo della cattura e ricovero degli animali vaganti, sterilizzazione.
- Polizia Veterinaria.
- Educazione sanitaria: attività di educazione alla salute, informazione e formazione degli operatori del settore.

Si riportano di seguito i dati generali relativi ai controlli ufficiali svolti nell'area di Sanità Animale, derivanti:

- dal piano delle azioni 2025 dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria;
- dalle richieste degli utenti;
- da situazioni di emergenza.

Per controlli ufficiali si intendono tutti i controlli svolti per verifiche, ispezioni, audit, prelievi di campioni, esecuzione di test diagnostici, visite cliniche individuali o di allevamento.

### 2.1 Vigilanza e controllo sulle malattie infettive e diffuse degli animali in allevamento

L'attività è volta all'eradicazione o alla sorveglianza e al controllo di diverse malattie infettive/diffuse del bestiame che hanno causato, negli anni passati, ingenti danni alla zootecnia o che sono trasmissibili dagli animali all'uomo.


Il controllo di tali malattie infettive è inoltre indispensabile per il mantenimento delle transazioni commerciali degli animali vivi e dei prodotti derivati (carni, salumi, latticini, ecc.) con gli altri stati comunitari e con i paesi terzi.

L'attività di controllo programmata complessiva sugli allevamenti ha comportato n. 42.454 prestazioni comprensive di n. 1.666 verifiche ispettive e 40.788 accertamenti diagnostici. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 98 % dell'attività programmata. Sono inoltre state eseguite ulteriori n. 52.539 attività di controllo relative a controlli clinici per LSD e PSA, attestazioni sanitarie, certificazioni per trasporto animali vivi e accertamenti diagnostici relativi a specifiche malattie infettive diffuse.

Nel territorio provinciale la salute delle popolazioni animali di interesse zootecnico è nel complesso buona. Il territorio è ufficialmente indenne da Tubercolosi Bovina, Brucellosi Bovina, Leucosi Bovina Enzootica, Brucellosi Ovicaprina e risulta accreditato per quanto riguarda la Malattia Vescicolare dei suini.

Per quanto riguarda le denunce di malattie infettive degli animali, sono stati rilevati: 1 caso di BRC in ovicapri; 11 casi di BT; 1 caso di Febbre Q nel bovino; 2 focolai confermati di IA e uno sospetto; 2 casi di leishmaniosi nel cane; 8 casi di leptospirosi; 22 casi di Mal rosso in allevamenti suini; 1 caso di PRRS in allevamento suino; 49 casi di salmonellosi; 2 casi di sospetta tubercolosi nel bovino.

E' da rilevare che nel corso del 2025 sono state gestite da questo Servizio molte emergenze epidemiche. In particolare, a giugno il territorio provinciale è stato minacciato a seguito di segnalazione per rintraccio di bovini provenienti da province sarde sede di focolaio di LSD (Lumpy Skin Disease): sono stati, quindi, sottoposti a controllo 2 allevamenti, con esame clinico di tutti i capi (3.027) e prelievi nei soggetti provenienti dalla Sardegna (112). A seguito di un focolaio di questa malattia nella provincia di Mantova, parte della Provincia (soprattutto il Distretto di Carpi e quello di Mirandola) è stata inclusa in Zona di Sorveglianza, con conseguenti visite cliniche in altri 257 allevamenti, per un totale di 35.488 capi. Sono stati gestiti, poi, 2 focolai di Influenza aviaria e 2 di Salmonellosi in allevamenti

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 14 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

avicoli; da fine anno, inoltre, parte del territorio della Provincia è stato incluso in Zona di restrizione I per PSA ai sensi del Reg. 594/2023 (i dettagli sono descritti nei relativi piani).

Il Servizio, inoltre, ha gestito le attività correlate a un'indagine del NAS di Cremona, a valenza nazionale, per incongruenze anagrafiche in allevamenti di bovini e che ha portato, tra l'altro, a provvedimenti restrittivi in allevamenti dei Distretti di Vignola e di Castelfranco.

L'attività ordinaria e il regolare andamento dei piani obbligatori di sorveglianza ed eradicazione delle malattie infettive del bestiame riguardano: Brucellosi e Tubercolosi Bovina, Leucosi Bovina Enzootica, Blue Tongue, Brucellosi Ovicaprina, Peste Suina Africana e Classica, Malattia di Aujeszky, Anemia Infettiva Equina, Leishmaniosi, Influenza Aviaria, Salmonellosi Avicole, Peste Americana, Varroasi, altre malattie trasmesse da vettori, ecc....

Considerata comunque la situazione europea e nazionale, nonostante i progressi nell'attività di eradicazione e sorveglianza delle malattie infettive e diffuse degli animali, il rischio di epidemia resta alto, per cui le attività di controllo e sorveglianza continuano ad essere mantenute e incrementate.

Si riportano di seguito i dati di attività relativi a ogni singolo piano di sorveglianza. I dati includono l'attività programmata, su domanda e su segnalazione.

## 2.2 Piani specifici di controllo ambito: Bovini

### 2.2.1 Anagrafe bovina

L'Anagrafe Zootecnica è basata su un sistema di identificazione e registrazione delle Aziende zootecniche, degli allevamenti e degli animali, previsto dalla UE. Il sistema ha le finalità di:

- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti
- garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico
- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli
- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.

L'ACL provvede a registrare in BDN le informazioni relative allo stabilimento, previa acquisizione di una serie di informazioni fornite dall'operatore, che comprendono: codice aziendale, indirizzo, georeferenziazione, tipologia di attività orientamento produttivo e modalità di allevamento. Si rende, quindi, necessario verificare la correttezza dei processi operati dall'OSA di identificazione e registrazione delle aziende, degli allevamenti e degli animali, al fine di tutelare la salute pubblica, la sanità animale e di costituire la rete di epidemio-sorveglianza. Il piano prevede la verifica in almeno il 3% degli stabilimenti con allevamenti bovini con un numero di capi maggiore di zero, selezionati sulla base del criterio di maggior rischio, come definito dal Piano Regionale Integrato. La scelta deve essere fatta sulla base di almeno 2 (ottimale 3) criteri.

I controlli vengono registrati nella sezione "controlli" in VetInfo della banca dati zootecnica nazionale.


#### N° allevamenti sottoposti al piano 2025 e n° verifiche

DISTRETTO	N° allevamenti > 1 capo	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati	N° Verifiche programmate	V° verifiche effettuate
<b>Carpi</b>	65	5	5	25	25
<b>Castelfranco</b>	45	3	3	15	15
<b>Mirandola</b>	66	2	2	10	10
<b>Modena</b>	45	2	2	10	10
<b>Pavullo</b>	462	8	8	40	40
<b>Sassuolo</b>	61	2	2	10	10
<b>Vignola</b>	196	8	8	40	40
<b>TOTALE</b>	<b>940</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>150</b>	<b>150</b>

Obiettivo 2025:

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati:

- esecuzione del 100% dei controlli sugli allevamenti programmati
- esecuzione del 100% delle verifiche programmate
- sono state rilevate n° 24 non conformità in 11 allevamenti, per le quali sono state impartite prescrizioni

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 15 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

### 2.2.2 Controllo brucellosi bovina (BRC), tubercolosi (TBC) leucosi bovina enzootica (LBE)

Le Decisioni 2003/164/CE e 2003/177/CE riconoscono la Regione Emilia-Romagna territorio ufficialmente indenne nei confronti della BRC e della LBE.

Resta impregiudicata la rilevanza del controllo, sia nella fase di movimentazione che come controllo periodico delle strutture di concentrazione degli animali, in quanto elemento fondamentale per garantire la prevenzione, la sorveglianza sulla diffusione delle infezioni, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e delle qualifiche sanitarie acquisite, nonché a salvaguardia della sicurezza alimentare e protezione dalle zoonosi.

Il piano, ai sensi del DM 02/05/2024 e della DGR 236/2025, prevede controlli negli stabilimenti selezionati, con prova di intradermoreazione e prelievi di sangue su un numero di bovini di età superiore a 24 mesi in grado di rilevare una prevalenza del 5% con una confidenza del 95%.

#### Allevamenti soggetti al piano e n° di capi controllati

Distretto	Numero di allevamenti bovini soggetti al piano	Numero di allevamenti bovini controllati	Numero di capi controllati
Carpi	15	15	809
Castelfranco	8	9	584
Mirandola	12	16	980
Modena	5	5	600
Pavullo	106	106	3079
Sassuolo	3	7	31
Vignola	38	42	1232
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>200*</b>	<b>9776</b>

Sono stati controllati, inoltre, per attività non programmata:

- 2515 capi movimentati in entrata provenienti da altra regione o da stalla di transito, con 216 accessi in allevamento;
- \*13 nuovi allevamenti con 74 capi controllati
- 150 capi controllati in 12 allevamenti per controllo animali in uscita
- 70 capi in 8 allevamenti per ricontrollo capi non negativi

Obiettivo 2025:

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati:

- Controllo del 100 % degli allevamenti programmati
- N° capi controllati pari al 99% sul programmato


### 2.2.3 Attività di controllo stalle di transito

Per evitare che il movimento degli animali possa costituire fonte di propagazione di malattie infettive, la normativa veterinaria dispone alcune misure preventive relative al commercio e al concentrazione degli animali (stalle di sosta, mercati, fiere e esposizioni di animali). Per le stalle di sosta presenti nella provincia di Modena è previsto il controllo dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria e il controllo della rintracciabilità e dello stato sanitario delle partite di animali oggetto di transazione. I controlli vengono effettuati ogni 3 mesi e l'esito del controllo viene inserito in Banca Dati Nazionale (VetInfo controlli).

Stalle di sosta e n° di controlli effettuati

	N° STALLE DI SOSTA	N° controlli attuati
Vignola	5	17*
Pavullo	2	8

\*1 stalla di transito ha chiuso nel primo trimestre 2025

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 16 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

Obiettivo 2025:

Tutte le stalle di sosta programmate sono state controllate con la frequenza prevista dal piano. Non sono state rilevate non conformità.

#### 2.2.4 Controllo della Paratubercolosi Bovina

La nuova normativa comunitaria in sanità animale ha compreso la Paratubercolosi tra le malattie elencate, classificandola come malattia di categoria “E” per le popolazioni di bovini, ovini e caprini come definiti all’art. 2 del Regolamento delegato UE 2020/689, prevedendo la necessità di sorveglianza della malattia all’interno dell’Unione europea. Il piano offre uno strumento di controllo dei capi bovini allevati nel territorio anche al fine di garantire le certificazioni per l’export dei prodotti a base di latte.

I capi sono sottoposti a controllo clinico, secondo le indicazioni tecniche e operative previste dalle norme di riferimento, con visite svolte nell’ambito del piano di controllo periodico per la tubercolosi bovina, nel corso della lettura della prova di intradermoreazione.

n: allevamenti sottoposti a controllo clinico Paratbc\*

Distretto	Numero di allevamenti bovini soggetti al piano	Numero di allevamenti bovini controllati
Carpi	15	15
Castelfranco	8	8
Mirandola	12	12
Modena	5	5
Pavullo	106	106
Sassuolo	3	3
Vignola	38	38
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>187</b>

\*sono quelli soggetti al piano di controllo TBC/BRC/LEB

Obiettivo 2025:

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati al 100%.

#### 2.2.5 Sorveglianza sierologica ed entomologica della febbre catarrale degli ovini (BT)


La BT è una malattia virale degli ovini e altri ruminanti, trasmessa da artropodi vettori, attualmente presente con diversi sierotipi in Italia ed Europa, determinando limitazioni nel commercio degli animali ed embrioni. Dal 2014, gran parte del territorio regionale è in zona di restrizione per sierotipo BTV1 e 4, ma dal 2024 sta circolando anche il sierotipo 8.

Nel corso dell’anno sono stati gestiti n. 11 focolai di BT nel territorio provinciale.

Il piano consente di individuare precocemente la presenza dei vettori (*Culicoides* spp) e/o la circolazione virale tramite:

**SORVEGLIANZA VIROLOGICA:** vengono eseguiti prelievi trimestrali di sangue per esame virologico in animali sentinella, nel periodo e con la frequenza stabiliti dal piano regionale annuale.

**SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA:** viene posizionata con frequenza settimanale, nel periodo di circolazione del vettore (15 febbraio-31 dicembre), una trappola black light per la cattura dei *Culicoides* in un allevamento selezionato per particolari caratteristiche ambientali e zootecniche.

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 17 di 62
		DO.DSP.SP.V.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

### Sorveglianza virologica

DISTRETTO	N° allevamenti	N° prelievi programmati	N° prelievi effettuati
<b>Carpi</b>	5	75	75
<b>Castelfranco</b>	3	45	45
<b>Mirandola</b>	5	75	75
<b>Modena</b>	3	45	45
<b>Pavullo</b>	20	300	300
<b>Sassuolo</b>	4	60	60
<b>Vignola</b>	10	150	150
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>750</b>	<b>750</b>

Tabella n° 12: sorveglianza entomologica

DISTRETTO	CATTURE PREVISTE	CATTURE EFFETTUATE
Modena 1 Allevamento	17	17

Obiettivo 2025:

Tutti gli obiettivi del piano sono stati raggiunti al 100%

### 2.2.6 Sorveglianza attiva delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)

L'Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE) è una malattia neurologica di tipo degenerativo ad esito costantemente fatale che colpisce i bovini. La BSE rientra nel gruppo delle "Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili" (TSE) provocate da agenti non classificabili come virus o batteri. In questo gruppo di malattie rientrano anche la Scrapie degli ovi-caprini e la malattia di Creutzfeldt-Jacob dell'uomo. Data la gravità dei rischi che alcune TSE presentano per la salute umana e animale, vengono adottate norme specifiche per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di tali malattie, al fine di mantenere i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria per la dichiarazione di Stato a rischio trascurabile di BSE. Tutti i capi bovini di età superiore a 48 mesi morti in stalla vengono, perciò, sottoposti a prelievo di tronco encefalico (OBEX) ai fini della diagnosi di BSE.


Sono sottoposti, inoltre, a prelievo un numero di ovini e caprini di età > a 18 mesi previsto da specifici piani regionali annuali (rispettivamente 5 e 22 per il 2025).

Numero di bovini morti in stalla di età > 48 mesi campionati 2025

Distretto	N° Capi Bovini Morti di Età > 48 Mesi in BDN	N° Capi Bovini Morti di Età > 48 Mesi in BDN campionati*	% Capi campionati sui campionabili
Carpi	161	159	98.7
Castelfranco	269	264	98.1
Mirandola	190	182	95.7
Modena	140	138	98.5
Pavullo	437	431	98.6
Sassuolo	82	80	97.5
Vignola	333	328	98.5
<b>Totale</b>	<b>1613</b>	<b>1582</b>	<b>98</b>

\*Si fa presente che è "fisologico" il mancato prelievo di alcuni capi, a causa dello stato di decomposizione dell'animale, della sua collocazione in punti non raggiungibili, omessa segnalazione etc.

La percentuale raggiunta nel campionamento, tuttavia, soddisfa gli obiettivi regionali.

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 18 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

## 2.3 Piani specifici di controllo ambito: Ovicapri

### 2.3.1 Anagrafe Ovicaprina

Come per i controlli di Anagrafe della specie bovina, anche per gli ovicapri è indispensabile un sistema di controllo a con la finalità di:

- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti;
- garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico (costituzione di reti di epidemio-sorveglianza);
- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli;
- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.

L'Autorità Competente Locale provvede a registrare in BDN le informazioni relative allo stabilimento - codice aziendale, indirizzo, georeferenziazione, orientamento produttivo e tecnica produttiva - previa acquisizione di una serie di informazioni fornite dall'allevatore.

Il piano prevede la verifica in almeno il 3% degli stabilimenti con allevamenti ovicapri con un numero di capi maggiore di zero, e che rappresentino almeno il 5% del totale dei capi presenti sul territorio di competenza, sulla base dell'analisi del rischio.

I piani di controllo sul sistema di identificazione e registrazione vengono registrati nel sistema controlli in VetInfo della banca dati zootecnica nazionale.

#### Volumi di attività 2025

DISTRETTO	N° stabilimenti con allevamenti ovicapri attivi al 01/01	N° stabilimenti con allevamenti ovicapri da controllare	N° stabilimenti controllati
<b>Carpi</b>	42	1	1
<b>Castelfranco</b>	45	1	1
<b>Mirandola</b>	81	1	1
<b>Modena</b>	24	0	0
<b>Pavullo</b>	170	6	6
<b>Sassuolo</b>	29	2	2
<b>Vignola</b>	82	3	3
<b>Totale</b>	<b>477</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

Obiettivo 2025:

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati al 100%.

Nel corso dei controlli sono state evidenziate n° 12 non conformità minori, per le quali sono state date prescrizioni.

### 2.3.2 Brucellosi Ovicaprina


La Decisione 2011/277/UE riconosce la Regione Emilia-Romagna territorio ufficialmente indenne da brucellosi (*Brucella melitensis*). Resta impregiudicata la rilevanza del controllo periodico delle strutture di concentrazione degli animali, in quanto elemento fondamentale per garantire la prevenzione, la sorveglianza sulla diffusione dell'infezione, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e della qualifica sanitaria acquisita, nonché a salvaguardia della sicurezza alimentare e protezione dalle zoonosi.

Ai sensi del Piano regionale integrato, devono essere controllati tutti gli allevamenti ovicapri con frequenza stabilita sulla base dell'orientamento produttivo e sulla base del rischio, con controlli aggiuntivi in aziende calcolate ad alto e medio rischio.

Sono previsti, inoltre, controlli in allevamenti di nuova istituzione, per ragioni di pascolo o transumanza, per rintraccio di capi provenienti da aziende sospette/infette o in caso di focolaio dichiarato.

#### Volumi di attività 2025

DISTRETTO	N° stabilimenti con	N° stabilimenti con	N° stabilimenti	N° capi controllati*
-----------	---------------------	---------------------	-----------------	----------------------

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 19 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

	allevamenti ovicaprini attivi al 01/01	allevamenti ovicaprini da controllare	controllati	
<b>Carpi</b>	42	8	8	110
<b>Castelfranco</b>	45	11	11	90
<b>Mirandola</b>	81	23	23	189
<b>Modena</b>	24	10	10	99
<b>Pavullo</b>	170	37	37	402
<b>Sassuolo</b>	29	8	8	73
<b>Vignola</b>	82	21	21	325
<b>Totale</b>	<b>477</b>	<b>118</b>	<b>118</b>	<b>1.288</b>

Obiettivo 2025:

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati al 100%.

\*comprensivo dei capi controllati per acquisizione qualifica, compravendita e ricontrollo di capi non negativi o dubbi.

### 2.3.3 Selezione genetica delle Encefalopatie Spongiformi negli Ovicaprini (TSE)

L'eradicazione della Scrapie classica deve avvenire attraverso il rafforzamento degli obiettivi dei piani di selezione genetica nella popolazione ovina e caprina al fine di incrementare la frequenza dell'allele di resistenza accompagnata da una più efficace tracciabilità degli animali. Il piano prevede il controllo dei capi ovini maschi da riproduzione, sul cui sangue sono effettuate analisi genetiche per rilevare il tipo di alleli presenti nel genoma ai fini dei fattori di resistenza per comparsa della TSE ovina. Ciò consente di contribuire alla tutela della salute umana ed animale e concorrere alla creazione di aziende ovine a "basso rischio" di TSE.

#### Aziende soggette al piano

Ambito Territoriale	Numero di aziende iscritte al piano
Carpi	4
Castelfranco	2
Mirandola	4
Modena	4
Pavullo	6
Sassuolo	4
Vignola	9
<b>Totale</b>	<b>33</b>

#### Volumi di attività 2025

VOLUMI ATTIVITA 2025	CONFERIMENTI	CAMPIONI ESEGUITI
<b>Selezione genetica Scrapie Ovini</b>	21	63


Obiettivo 2025:

Tutti gli allevamenti soggetti al piano sono stati controllati.

## 2.4 Piani specifici di controllo ambito: Suini

### 2.4.1 Anagrafe Suini

Come per i controlli di Anagrafe della specie bovina e ovicaprina, anche per i suini è indispensabile attuare un sistema di controllo con la finalità di:

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 20 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti;
- garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico (costituzione di reti di epidemio-sorveglianza);
- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli;
- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.

Il Servizio veterinario provvede a registrare in BDN le informazioni relative allo stabilimento - codice aziendale, indirizzo, georeferenziazione, orientamento produttivo e tecnica produttiva - previa acquisizione di una serie di informazioni fornite dall'allevatore.

Obiettivo del piano è verificare l'applicazione delle norme previste dal sistema d'identificazione e registrazione dei suini in almeno l'1 % degli allevamenti suini attivi con un numero di capi > 0, secondo un'analisi del rischio.

I controlli vengono registrati nell'apposita sezione in VetInfo della banca dati zootecnica nazionale.

#### Volumi di attività 2025

Distretto	N. allevamenti attivi al 31/12/2023	N. allevamenti commerciali	N. allevamenti programmati	N. allevamenti controllati
Carpi	28	19	0	0
Castelfranco	14	12	0	0
Mirandola	48	39	1	1
Modena	24	14	0	0
Pavullo	35	27	1	1
Sassuolo	16	14	0	0
Vignola	25	23	0	0
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>148</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Obiettivo 2025:

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati al 100%.


Nel corso dei controlli sono state evidenziate n°3 non conformità minori, per le quali sono state date prescrizioni.

#### 2.4.2 Eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini

La Regione Emilia-Romagna ha intrapreso un piano di controllo della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini al fine di avviare un percorso di eradicazione riconosciuto dalla normativa comunitaria per ottenere la qualifica di indennità del territorio regionale. A tal scopo è stata sospesa la vaccinazione in tutti gli allevamenti suini da ingrasso a partire dal 30 Giugno 2021 e in tutti gli allevamenti da riproduzione a partire dal 1° gennaio 2022. Il Servizio Veterinario deve verificare lo stato sanitario nei confronti della Malattia di Aujeszky di tutte le aziende con allevamenti suini presenti sul territorio provinciale e registrarne la qualifica corrispondente in BDN. In caso di presenza di malattia, devono essere elaborati e attuati percorsi operativi in grado di risanare le aziende infette, monitorando l'andamento dell'infezione e agevolando l'attuazione dei controlli previsti per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica di allevamento indenne. A completamento dei controlli, il Servizio vigila sugli spostamenti degli animali per verificarne la provenienza da territori di pari qualifica.

Allevamenti da riproduzione soggetti al Piano 2025

Distretto	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati	N° campioni prelevati
Carpi	6	6	279
Castelfranco	3	3	183
Mirandola	7	6*	315
Modena	0	0	0
Pavullo	4	4	133
Sassuolo	6	5*	234
Vignola	10	10	522

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 21 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

<b>Totale</b>	36	34	1.666
---------------	----	----	-------

Allevamenti da ingrasso soggetti al Piano 2025 con prelievi al macello

Distretto	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati	N° campioni prelevati
Carpi	13	13	843
Castelfranco	10	10	978
Mirandola	34	34	2.344
Modena	13	13	1.357
Pavullo	29	28*	2.542
Sassuolo	11	8*	847
Vignola	15	13*	1.587
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>122</b>	<b>10.798</b>

Obiettivo 2025:


Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche se nel corso dell'anno alcuni allevamenti programmati hanno chiuso (\*)

### 2.4.3 Sorveglianza ed eradicazione della PSA E PSC

Un elemento cruciale per il controllo della Peste Suina Africana (PSA) è la rapida identificazione dell'infezione nelle popolazioni animali, possibile solo con un attento sistema di sorveglianza. In considerazione dell'elevatissima letalità della malattia, la sorveglianza è ritenuta lo strumento più precoce ed efficace per rilevare la malattia non solo negli allevamenti, ma anche sulla popolazione dei suidi selvatici.

Per il controllo sugli allevamenti, è stato programmato un campionamento mensile di milze su animali deceduti in allevamenti appositamente selezionati e, inoltre, su tutti quelli morti in allevamenti Non DPA e bradi/semibradi, considerati a particolare rischio. In questi campioni, oltre alla PSA, è associato il controllo per la Peste Suina Classica (PSC).

Il controllo della PSA si basa, inoltre, sulla sorveglianza passiva nei cinghiali rinvenuti morti, in suini domestici conferiti agli Istituti zooprofilattici per altri accertamenti diagnostici e nei capi conferiti per mortalità anomale rilevate negli allevamenti.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 22 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

### Programmazione dei prelievi di milze 2025

Distretto	Mese programmato	N. milze
Pavullo	<b>Gennaio</b>	<b>2</b>
	<b>Luglio</b>	<b>2</b>
Mirandola	<b>Febbraio</b>	<b>2</b>
	<b>Agosto</b>	<b>2</b>
Vignola	<b>Marzo</b>	<b>2</b>
	<b>Settembre</b>	<b>2</b>
Castelfranco	<b>Aprile</b>	<b>2</b>
	<b>Ottobre</b>	<b>2</b>
Modena	<b>Maggio</b>	<b>2</b>
	<b>Novembre</b>	<b>2</b>
Carpi	<b>Giugno</b>	<b>2</b>
	<b>Dicembre</b>	<b>2</b>
Totale		24

#### Obiettivo 2025:


Tutti i campioni programmati sono stati prelevati, rispettando la cadenza mensile. Non sono stati rilevati capi infetti. Sono stati, inoltre, campionati n° 5 cinghiali rinvenuti morti e 25 suini di allevamenti Non DPA e bradi/semibradi.

#### 2.4.4 Biosicurezza allevamenti suini

Dal gennaio 2022 il virus della Peste Suina Africana è circolato nel territorio italiano sia nella popolazione selvatica che negli allevamenti suini, provocando ingentissimi danni a tutta la filiera produttiva e all'export. Risulta indispensabile proteggere gli allevamenti della Provincia di Modena tramite l'adozione di scrupolose misure di biosicurezza strutturali e gestionali.

Per il 2025 è previsto il controllo con Check-list ministeriale del 30% degli allevamenti commerciali di grandi dimensioni (allevamenti  $\geq 40$  capi e/o 6 scrofe) presenti nel territorio e del 10% degli allevamenti commerciali di piccole dimensioni (<40 capi e/o 6 scrofe); sono stati ricontrollati, inoltre, tutti gli allevamenti che nel 2024 avevano presentato delle non conformità.

A fine 2025 parte del territorio della Provincia è entrato in Zona di restrizione I ai sensi del Reg. 594/2023, a causa del ritrovamento di cinghiali infetti in Toscana (comuni di Frassinoro, Pievepelago e Fiumalbo). A seguito di ciò, il livello di allerta è sensibilmente aumentato e sono aumentati i controlli su tutti gli allevamenti e in particolare in quelli siti nei territori posti in restrizione. Sono stati effettuati, inoltre, incontri informativi con le Associazioni di categoria, allevatori e Comuni. Il GOT, di cui il Servizio veterinario è referente, si è prodigato nella gestione dei piani di depopolamento, coinvolgendo capillarmente le Associazioni venatorie, gli ATC e le AFV, nonché l'Ente Parchi. In particolare, il Servizio Veterinario ha attivato una convenzione con una Ditta privata per la ricerca attiva delle carcasse dei cinghiali morti sul territorio, strategia fondamentale che consente il monitoraggio della malattia e la rimozione di resti potenzialmente infetti dall'ambiente. Sul territorio possono operare circa 1500 cacciatori che hanno ottenuto l'attestato di "bioregolatore" ottenuto con un corso erogato da questo Servizio, il quale consente loro di cacciare nel rispetto delle norme di biosicurezza. Oltre alla ricerca attiva delle carcasse, infatti, la lotta alla PSA sul selvatico si basa essenzialmente nell'attività di depopolamento della specie cinghiale.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 23 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

#### Allevamenti suini sottoposti a controllo 2025

Distretto	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati
Carpi	6	7
Castelfranco	10	11
Mirandola	10	16
Modena	9	10
Pavullo	12	12
Sassuolo	8	8
Vignola	10	10
Totale	65	74

Obiettivo 2025:

Si è ottenuto un controllo pari al 114% del programmato, rilevando 64 non conformità, per le quali sono state date prescrizioni e diffide.

## 2.5 Piani specifici di controllo ambito: AVICOLI

### 2.5.1 Anagrafe Avicoli

Anche per le specie avicole, è necessario garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dalle normative comunitarie e nazionali vigenti. Per il 2025 non sono stati programmati, secondo le indicazioni regionali, allevamenti avicoli da sottoporre al controllo di anagrafe.

#### Volumi di attività programmata 2025

Allevamenti commerciali attivi	Allevamenti sottoposti al piano
47	0

### 2.5.2 Sorveglianza dell'influenza aviare negli allevamenti avicoli

L'Influenza Aviaria in entrambe le forme di patogenicità (HPAI – alta virulenza - e LPAI – bassa virulenza -) è fonte di preoccupazione per l'impatto sugli allevamenti e per il rischio zoonosico.


L'Emilia-Romagna è compresa tra le regioni ad Alto Rischio elencate dall'allegato A del DM del 14 marzo 2018 e ss mm e ii. Nella AUSL di Modena sono presenti Comuni che ricadono in zona a Rischio A ove si applicano restrizioni nelle modalità di allevamento.

Il piano prevede il controllo sierologico e virologico negli allevamenti selezionati sulla base della tipologia produttiva e del rischio di introduzione e/o diffusione dei virus influenzali, con modalità e tempi previsti dal piano di sorveglianza nazionale, integrato dalle indicazioni regionali o da ulteriori disposizioni (nazionali o regionali) in caso di situazioni di rischio elevato. Si prevede, poi, il controllo clinico con osservazione diretta dei gruppi di pollame (per escludere sintomi respiratori e gastroenterici), valutazione della mortalità e analisi dei parametri produttivi sulla base della documentazione messa a disposizione dall'azienda.

Nel 2025 è continuata l'ondata epidemica del Nord Italia, che negli ultimi anni ha provocato numerosi focolai anche in Emilia Romagna: nell'autunno si sono verificati 2 focolai in Provincia di Modena (Distretto di Modena e Distretto di Carpi) in piccoli allevamenti rurali, per i quali si è reso necessario provvedere all'abbattimento e distruzione dei soggetti malati. A seguito di ciò, sono state istituite Zone di Protezione e di Sorveglianza, con limitazione nella movimentazione e aumento dei controlli negli allevamenti commerciali ricompresi in queste zone.

#### Volumi di attività programmata 2025

Allevamenti commerciali	N° allevamenti programmati	N° pool di sangue + tamponi per ogni accesso
47	19	346

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 24 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

#### Numero di allevamenti selezionati 2025

Distretto	N° allevamenti programmati	N° accessi programmati	N° allevamenti controllati
Carpi	1	12	1
Castelfranco	4	48	4
Mirandola	1	2	1
Modena	0	0	0
Pavullo	3	26	3
Sassuolo	6	52	6
Vignola	4	38	4
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>178</b>	<b>19</b>

Si sono avuti, inoltre, 40 accessi in 4 allevamenti per attività non programmate o su domanda.

Obiettivo 2025:

Tutti gli allevamenti soggetti al piano sono stati controllati.

#### 2.5.3 Biosicurezza NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Per il settore avicolo sono state emanate negli anni norme Nazionali e Regionali che fissano i criteri per le aziende al fine di prevenire il rischio di introduzione e diffusione di malattie diffuse, in particolare influenza aviaria e salmonellosi.

Le aziende avicole devono possedere e mantenere requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza stabiliti da tali specifiche norme e i Servizi veterinari attuano controlli periodici per verificare la conformità.

Per il 2025 è previsto il controllo del 33% degli allevamenti avicoli commerciali, di cui il 100% degli svezzamenti (come da DM 30 maggio 2023), l'1% per gli allevamenti < 250 capi e il 10% per tutti gli altri, individuati in base alla attività svolta e secondo criteri di rischio specifico, soprattutto per le due malattie in premessa.


#### Allevamenti programmati 2025

Distretto	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati
Carpi	3	3
Castelfranco	5	5
Mirandola	1	1
Modena	0	0
Pavullo	4	4
Sassuolo	4	4
Vignola	2	2
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

Nel corso dei sopralluoghi sono state evidenziate n° 16 non conformità in 4 allevamenti, per le quali sono state date prescrizioni.

Obiettivo 2025:

Tutti gli allevamenti soggetti al piano sono stati controllati.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 25 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

## 2.5.4 Sorveglianza delle salmonellosi negli allevamenti Avicoli e verifica dell'applicazione del piano di autocontrollo

Le salmonellosi sono ancora causa di frequenti e a volte gravi episodi di tossinfezione alimentare nell'uomo. Piani nazionali pluriennali prevedono le modalità dei controlli finalizzati alla riduzione della prevalenza dell'infezione negli allevamenti avicoli.

Il Servizio veterinario deve garantire che gli allevamenti adottino misure adeguate ed efficaci di individuazione e di controllo delle salmonelle potenzialmente responsabili di zoonosi a livello di produzione primaria, ai fini della riduzione della prevalenza e del pericolo per la sanità pubblica.

Si effettuano controlli ufficiali secondo le frequenze e le modalità previste dal PNCS per la ricerca delle Salmonelle *S. typhimurium*, *S. enteritidis*, negli allevamenti di: galline ovaiole, polli da carne, tacchini da riproduzione e da ingrasso; *S. typhimurium*, *S. enteritidis*, *hadar*, *infantis* e *virchow* nei riproduttori *Gallus gallus*.

Si effettua, inoltre, un controllo in allevamento per la verifica dell'applicazione del piano di autocontrollo aziendale per le salmonellosi. Tale controllo prevede: la verifica dei dati anagrafici e delle movimentazioni in BDN; il controllo della gestione e del corretto inserimento dei campioni effettuati in autocontrollo nel Sistema SISalm; la gestione delle positività.

Nel corso dell'anno sono stati rilevati 2 focolai di Salmonelle rilevanti in allevamenti di ovaiole, per i quali è stato imposto l'abbattimento dei capi e il trattamento termico delle uova, come previsto dal PNCS.

### Allevamenti soggetti al piano 2025

DISTRETTO	N° allevamenti soggetti al piano salmonelle	N° allevamenti controllati per piano salmonelle	N° allevamenti soggetti a verifica autocontrollo	N° allevamento verificati per l'autocontrollo
Carpi	6	6	3	3
Castelfranco	1	1	0	0
Mirandola	1	1	0	0
Modena	0	0	1	1
Pavullo	7	7	1	1
Sassuolo	2	2	0	0
Vignola	0	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>6</b>


Obiettivo 2025:

Tutti gli allevamenti soggetti al piano sono stati controllati. Sono state rilevate 2 non conformità per il sistema di autocontrollo e sono stati effettuati n. 59 campioni non programmati in 2 allevamenti.

## 2.6 Piani specifici di controllo ambito: Cani e Canili

### 2.6.1 Leishmaniosi nei canili: sorveglianza sierologica ed entomologica

La Leishmaniosi è una zoonosi causata da un protozoo trasmesso da insetti ematofagi e il cane ne è il principale serbatoio. Dal 2007 la Regione Emilia-Romagna, allo scopo di mantenere sotto costante controllo la leishmaniosi canina, ha attivato un Piano regionale di controllo della malattia. Nel 2011 -14 è stato formalizzato un piano triennale

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 26 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

e dal 2015 è attiva una delibera che approva linee guida per il controllo della Leishmaniosi canina in Emilia Romagna. I dati dei controlli sono annualmente pubblicati dal SEER e indirizzano le attività incluse nella programmazione. Obiettivo del piano è il controllo della Leishmaniosi canina al fine di prevenire la malattia nell'uomo.

Ai sensi del piano citato, viene effettuata una sorveglianza sierologica sui cani presenti nelle strutture di ricovero provinciali, al fine di rilevare tempestivamente l'infezione e ridurre l'incidenza della leishmaniosi nel cane. I canili sono classificati in classi, da 1 a 4, a seconda della presenza del vettore e di cani sierologicamente positivi.

Si eseguono prelievi di sangue per esame sierologico su tutti i cani di nuova introduzione di età > 6 mesi e su cani sentinella nelle strutture di ricovero in classe 1 e 3; viene, inoltre, effettuato il controllo sull'esecuzione di profilassi dei vettori e terapia nei canili di classe 1.

Nei canili di classe 2 e 4 viene posizionata con frequenza quindicinale una trappola attrattiva, nel periodo da 15 maggio al 15 ottobre, per la cattura e l'analisi del vettore.

Canili della provincia di Modena soggetti al piano

Canile	Comune	Classe per 2025
<b>Canile Intercomunale Carpi e Novi</b>	Carpi	1
<b>Canile-gattile ENPA di Fanano</b>	Fanano	1
<b>Dimensione animale</b>	Finale Emilia	3
<b>Canile e Gattile Intercomunale di Formigine</b>	Formigine	1
<b>Canile Intercomunale di Mirandola</b>	Mirandola	3
<b>Canile Centro Soccorso Animali</b>	Modena	1
<b>Canile Intercomunale di Modena</b>	Modena	1
<b>Canile Comprensoriale di Pavullo</b>	Pavullo nel Frignano	3

Obiettivo 2025:


Tutti i canili sono stati sottoposti al controllo sierologico programmato, per un totale di 87 cani prelevati.

## 2.7 Attività e piani specifici di controllo ambito: Api

### 2.7.1 Anagrafe Apistica

L'istituzione dell'anagrafe apistica nazionale ha rappresentato un elemento fondamentale per il controllo e la gestione dell'apicoltura nel suo complesso, garantendo una corretta tracciabilità delle attività di apicoltura e dei prodotti dell'alveare. Il piano è volto a verificare l'applicazione delle norme previste dal sistema di identificazione e registrazione dell'apicoltura in almeno l'1 % delle aziende con apiari.

Come stabilito dal DLgs 134/2022, il numero totale degli apiari da cui estrarre il campione viene assunto da VETINFO Controlli. La scelta rispetta i criteri casuali (25%) e sulla base del rischio (75%), es indagini di polizia giudiziaria e precedenti non conformità.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 27 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

#### Allevamenti selezionati

Distretto	Anagrafe	Varroa	Aethina tumida
Carpi	2	2	0
Castelfranco	0	0	0
Mirandola	2	2	0
Modena	1	1	0
Pavullo	3	3	1
Sassuolo	6	6	1
Vignola	5	5	1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>3</b>

#### 2.7.2 Controllo delle infestazioni da Varroa Destructor in Emilia-Romagna

La Varroasi rappresenta uno dei principali problemi sanitari per l'apicoltura italiana. Il controllo si attua seguendo precisi schemi di trattamento. Il Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura dell'IZS delle Venezie aggiorna annualmente le Linee Guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa Destructor* relativamente alle modalità di trattamento e ai farmaci disponibili. Il piano ha la finalità di proteggere il patrimonio apistico provinciale dall'infestazione da Varroa, tutelare le produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide e favorire l'adozione da parte di tutti gli apicoltori operanti nel territorio di un piano organico per il controllo della varroasi.

Devono essere sottoposti a verifica almeno l'1% allevamenti apistici (apiari) registrati in BDA, che sono i i medesimi individuati per il controllo dell'anagrafe sulla base dei criteri di rischio.

Il Servizio veterinario effettua un controllo clinico negli apiari per verificare il livello di infestazione da Varroa; viene controllata l'avvenuta esecuzione negli apiari di almeno 2 trattamenti all'anno (estivo e autunno-invernale) e verificato il corretto impiego dei farmaci antivarroa.


#### Allevamenti selezionati

Distretto	Anagrafe	Varroa	Aethina tumida
Carpi	2	2	0
Castelfranco	0	0	0
Mirandola	2	2	0
Modena	1	1	0
Pavullo	3	3	1
Sassuolo	6	6	1
Vignola	5	5	1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>3</b>

#### 2.7.3 Sorveglianza nazionale su Aethina Tumida

L'attività di sorveglianza risulta il principale strumento per fornire un quadro attendibile sui livelli di rischio di diffusione di questo coleottero ed in particolare per tenere aggiornata la Commissione europea che adotta o revoca le misure per la commercializzazione di materiale apistico vivo da applicare sul territorio italiano verso gli altri Stati membri. Il Piano di Sorveglianza è proposto annualmente dal Ministero della Salute e consiste in un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random dalla Regione e distribuiti sul territorio regionale, nel primo semestre dell'anno a partire dalla ripresa dell'attività produttiva delle api. Gli apiari sono selezionati in funzione di criteri di rischio a es:

- apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia Autonoma
- apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome
- apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 28 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

- apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi
  - Impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali
- Per la provincia di Modena è stato selezionato un solo apiario da sottoporre a controllo, come da Tabella seguente.

#### n° di apiari soggetti ai piani anagrafe, varroa e Aethina tumida 2025

Distretto	Anagrafe	Varroa	Aethina tumida
Carpi	2	2	0
Castelfranco	0	0	0
Mirandola	2	2	0
Modena	1	1	0
Pavullo	3	3	1
Sassuolo	6	6	1
Vignola	5	5	1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>3</b>

Obiettivo 2025:

Tutti gli apiari soggetti ai piani sono stati controllati. Non sono state rilevate Non conformità.

#### 2.7.4 Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api

In considerazione delle frequenti segnalazioni che pervengono dagli apicoltori in determinati periodi dell'anno, in applicazione della Nota Ministeriale Prot. 0016168 del 31/07/2014, L'AUSL di Modena ha adottato un approccio sistematico nei confronti della gestione delle morie di api in cui vi sia la sospetta azione di fitofarmaci. Sono state, perciò, adottate delle specifiche Linee Guida condivise tra Servizio veterinario, SIAN e IZS sede di Modena. In caso di segnalazione, SVET e SIAN effettuano un sopralluogo congiunto con l'esecuzione di eventuali campionamenti per indagini di laboratorio.

Nel corso del 2025 non ci sono state segnalazioni al riguardo.

#### 2.7.5 Sorveglianza regionale su Vespa velutina

In Francia, a causa di *Vespa velutina*, sono state segnalate perdite degli alveari che arrivano fino al 50%.

La sua presenza in Italia è stata segnalata per la prima volta nel 2012 in Liguria ed è stata confermata in Liguria, Piemonte, Veneto, Lombardia e Toscana. Le prime segnalazioni in Emilia Romagna si sono avute nel 2022 a Piacenza e nel 2023 a Parma: attualmente la vespa non è segnalata nella Provincia di Modena.

Il tasso di aggressività di *Vespa velutina* verso l'uomo è analogo a quello del calabrone europeo. In prossimità dei nidi però l'attacco può essere violento: 8-12 punture possono provocare un avvelenamento che richiede il ricovero in ospedale. La pericolosità è anche dovuta al fatto che costruisce i propri nidi spesso in vicinanza di aree urbane o dentro edifici ad uso umano, come serre, capanni o terrazze.


Il Servizio veterinario effettua opera di sensibilizzazione sugli apicoltori, al fine di segnalare la sospetta presenza di questo calabrone esotico negli apiari: in caso di sospetto, gli esemplari vanno conferiti al Servizio Veterinario per il successivo inoltro all'IZS competente per l'identificazione

Nel corso del 2025 non si hanno avute segnalazioni di sospetta *Vespa velutina*.

### 2.8 Piani specifici di controllo ambito: selvatici

#### 2.8.1 Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario della fauna selvatica

A partire dal 2007 in Regione Emilia-Romagna sono state programmate attività di monitoraggio e controllo sanitario degli animali selvatici allo scopo di raccogliere informazioni utili a una valutazione del rischio per le popolazioni domestiche di animali da reddito e per l'uomo. Questa attività è ricompresa nel "Piano di Sorveglianza e

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 29 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

Monitoraggio Sanitario della Fauna Selvatica Regione Emilia Romagna”, che ogni anno viene aggiornato sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, dei risultati dell’anno precedente e di eventuali problemi emergenti.

Il Piano raccoglie in un unico documento tutte le indagini sanitarie indispensabili per la rilevazione della presenza di infezioni che coinvolgono specie selvatiche.

La AUSL di Modena persegue una impostazione che mira al miglior coordinamento fra i diversi operatori coinvolti nelle azioni previste: operatori del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, Servizi di gestione faunistica incluse le Province, ATC, gli Enti Parco, i Centri di recupero selvatici ed altri portatori di interesse.

Il coinvolgimento degli Enti gestori della fauna e dei principali portatori di interesse, costituisce l’asse portante e nel contempo la vera sfida del piano. Rispetto ad un elevato numero di esami, di campioni da prelevare e schede da compilare, il vero intento è quello di creare una rete con le diverse parti coinvolte per avere uno scambio coordinato di informazioni tra gli interessati.

Questo approccio è la base per una efficace sorveglianza passiva che è la prevalente attività di questo piano.

Lo scopo principale è monitorare lo stato sanitario della fauna selvatica al fine di contribuire alla protezione della fauna stessa, di prevenire patologie comuni alle popolazioni animali domestiche, nonché patologie trasmissibili all’uomo e contribuire alla valutazione sanitaria dell’ambiente.

Il piano prevede il campionamento di tutti gli animali selvatici rinvenuti morti e di alcune specie sentinella (principalmente cinghiale, corvidi e volpi) recuperate nell’ambito dell’attività venatoria o di controllo.

I capi o loro matrici organiche (sangue, organi) sono sottoposti ad analisi per le malattie elencate nella seguente tabella.

#### Malattie soggette al Piano

Trichinellosi	Peste Suina Africana
Peste suina classica	Malattia di Aujeszky
Influenza suina	Tubercolosi
Brucellosi	Rabbia
Tularemia	Leishmaniosi
West Nile Disease	Influenza Aviaria
Pseudopeste aviaria	Blue Tongue
Paratubercolosi nei ruminanti selvatici	Malattia del dimagrimento cronico dei cervidi
Malattie trasmesse da zecche	

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 2.987 conferimenti con 5.390 campioni analizzati: i dati sono in corso di elaborazione dal Centro epidemiologico dell’IZSLER, che annualmente fornisce un report riepilogativo alle AUSL della Regione.


## 2.9 Piani specifici di controllo ambito: equidi

### 2.9.1 Anagrafe Equidi

Anche nel caso degli equidi, il Servizio Veterinario deve verificare la correttezza dei processi operati dall’OSA, di identificazione e registrazione delle aziende, degli allevamenti e degli animali, al fine di tutelare la salute pubblica, la sanità animale e costituire la rete di epidemio-sorveglianza. Vengono perciò sottoposte a controllo, secondo un’analisi del rischio.

#### n° di allevamenti sottoposti a piano 2025

Distretto	N. Allevamenti	n. Allevamenti programmati
Carpi	129	6
Castelfranco	132	7
Mirandola	164	2
Modena	124	6
Pavullo	524	7

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 30 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

Sassuolo	120	5
Vignola	243	8
<b>Totale</b>	<b>1.436</b>	<b>41</b>

Obiettivo 2025:

Tutti gli allevamenti programmati sono stati sottoposti a controllo. Sono state rilevate 37 non conformità, per le quali sono state impartite delle prescrizioni.

### 2.9.2 Controllo dell'anemia infettiva equina

La malattia colpisce i cavalli, ma anche l'asino, il mulo e il bardotto. Si trasmette tramite il contatto con il sangue infetto e, quindi, principalmente ad opera di insetti ematofagi (tabanidi e stomoxidi) che fungono solo da vettori meccanici. Tra gli insetti ematofagi capaci di trasmettere l'infezione vi sono le mosche cavalline (*Stomoxys calcitrans*). Dal momento che non esistono vaccini, la profilassi si attua mediante misure di prevenzione della diffusione dell'infezione, basate essenzialmente sul controllo sierologico degli animali e l'isolamento degli animali positivi.

In Italia nel 2007 sono comparsi numerosi casi concentrati in due focolai e sono stati emanati successivamente diversi piani di sorveglianza per il controllo dell'infezione nel territorio.

Negli ultimi tempi, grazie all'evoluzione dei piani in funzione dei dati epidemiologici ottenuti ed alle novità introdotte in campo diagnostico, si è assistito ad un sensibile miglioramento della situazione epidemiologica, con una netta riduzione del numero di focolai di malattia.

Sono sottoposti a controllo sierologico non programmato tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ai fini dell'introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, etc). Il test ha validità di tre anni ed è a pagamento a carico del proprietario.

Risultati 2025

I prelievi effettuati su domanda sono stati 715.

## 2.10 Attività e Piani specifici di controllo ambito: altre specie

### 2.10.1 Anagrafe altre specie

Per gli allevamenti di altre specie (camelidi, cervidi, lagomorfi, animali di acquacoltura, elicicoltura), la percentuale minima è dell'1% calcolata per ciascuna specie sul numero di allevamenti attivi al 31/12 dell'anno precedente, se tale numero è superiore a 100. Per numeri inferiori, i controlli sono effettuati in base a specifica programmazione regionale.


La Regione ha assegnato alla Provincia di Modena 1 allevamento di elicicoltura (selezionato nel Distretto di Sassuolo) e 1 allevamento di acquacoltura (selezionato nel Distretto di Carpi).

Obiettivi 2025

Entrambi gli allevamenti selezionati sono stati controllati e non sono state rilevate non conformità.

## 3. Vigilanza e controllo sui rischi legati alla presenza di animali in ambienti di vita e Igiene urbana

L'attività, volta ad assicurare un corretto rapporto tra l'uomo - l'animale - l'ambiente, si svolge attraverso:

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 31 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

- il controllo dei canili pubblici e privati;
- il controllo delle colonie feline e la sterilizzazione dei gatti in esse presenti;
- il controllo degli animali sinantropi (piccioni, topi, ecc ...);
- il controllo sulla commercializzazione e movimentazione degli animali esotici, comprese le specie protette;
- il controllo sulle attività di terapia assistita con animali (pet therapy);
- l'attuazione di programmi di educazione sanitaria nelle scuole, rivolti principalmente alla convivenza uomo-animale.

I Servizi Veterinari territoriali forniscono alle Amministrazioni Locali il supporto tecnico nella gestione delle situazioni di maggior rischio sanitario della fauna sinantropica e selvatica, allo scopo di individuare e prevenire gli inconvenienti sanitari nei confronti della popolazione.

È continuato il proficuo rapporto di collaborazione con le Associazioni animaliste (Lav, Enpa, ecc.) già messo in atto dall'anno 2009. Gli esposti e le segnalazioni a loro indirizzate da parte dei cittadini, prima di essere trasmesse ai Servizi Territoriali per gli opportuni accertamenti sanitari e di benessere animale, sono stati sottoposti a una verifica preliminare, per facilitare gli interventi e per agire solamente nei casi di effettiva necessità.

Si è cercato di favorire la migliore convivenza possibile tra uomo ed animali portando la popolazione alla conoscenza delle norme fondamentali sulla detenzione degli animali d'affezione (corretta interpretazione del rapporto uomo – animale in ambito urbano) e sul benessere degli animali.

È proseguito ed è stato consolidato il rapporto di collaborazione con il Comune di Modena per il Piano di controllo dei colombi e i risultati dimostrano l'efficacia delle azioni intraprese.

Un incremento dell'attività ha riguardato il settore dei controlli delle nascite nelle colonie feline.

Sono stati controllati gli impianti di cura e di igiene urbana, le strutture di ricovero, detenzione, commercializzazione degli animali d'affezione.

#### Numero attività ricomprese nel capitolo Igiene Urbana

	Accertamenti su richiesta Polizia e altri Organi di controllo (d)	Rilascio passaporti (e)	Controllo modalità detenzione animali d'affezione (f)	Controllo avvelenamenti e ritrovamento esche (g)	Controllo e riconoscimento artropodi e infestanti (h)	Controllo animali morsicatori	Interventi per animali domestici sinantropi randagi o selvatici (i)
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>1.390</b>	<b>58</b>	<b>165</b>	<b>12</b>	<b>194</b>	<b>12</b>


#### Numero di impianti di Igiene Urbana presenti sul territorio

	Allevamento cani e gatti	Attività commerciali*	Esotici, selvatici e altri animali d'affezione	Colonie feline
<b>Totale</b>	<b>49 (3 gatti)</b>	<b>115</b>	<b>7</b>	<b>1.115</b>

\*attività commerciali = negozi di animali, pensioni, addestratori, toelettature

#### Numero di impianti controllati per Igiene Urbana ed esito (allevamento cani e gatti, attività commerciali, esotici, selvatici e altri animali d'affezione)

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche programmate/effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	40	14	2	133/137	4
Castelfranco	18	5	0	44/44	0
Mirandola	30	12	1	117/118	1
Modena	33	13	1	121/122	1
Pavullo	8	4	0	38/38	0
Sassuolo	19	6	0	54/54	0

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 32 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Vignola	23	4	1	33/35	2
<b>Totale</b>	<b>171</b>	<b>58</b>	<b>5</b>	<b>540/548</b>	<b>8</b>

### 3.1 Controllo randagismo e colonie feline

#### Attività di sterilizzazione cani e gatti e applicazione microchips

Ambito territoriale	Sterilizzazione gatti colonia (a)	Sterilizzazione cani canili (b)	Applicazione microchips (c)
Carpi	54	0	27
Castelfranco	0	0	0
Mirandola	288	15	288
Modena	12*	0	0
Pavullo	372	7	306
Sassuolo	574**	26	192
Vignola	205	0	207
<b>Totale</b>	<b>1478</b>	<b>48</b>	<b>1020</b>

\* comprensivo anche di Castelfranco \*\* da marzo 2025 tutta l'attività di Modena e Castelfranco si è spostata nell'ambulatorio di Sassuolo.

#### Numero di impianti controllati e verifiche effettuate presso canili e gattili

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche programmate/effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	1	42/43	1
Castelfranco	0	0	0	0/0	0
Mirandola	3	3	2	68/71	3
Modena	5	5	0	110/110	0
Pavullo	2	2	0	42/42	0
Sassuolo	2	2	0	42/42	0
Vignola	1	1	0	26/26	0
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>330/334</b>	<b>4</b>


#### Numero di impianti controllati e verifiche effettuate presso colonie feline

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche programmate/effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
<b>Totale</b>	<b>1115</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>60/36</b>	<b>0</b>

In attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 27/2001 il Servizio veterinario ha effettuato la sterilizzazione dei gatti di colonie feline presenti sul territorio, gran parte delle quali gestite da volontari ed ha provveduto alla sterilizzazione dei cani presenti nei canili.

Entrambe le attività istituzionali hanno lo scopo principale di impedire la nascita di nuovi cuccioli che andrebbero ad incrementare il numero di animali vaganti presenti sul territorio (randagismo) e la popolazione felina delle colonie. Tutti i gatti sterilizzati vengono attualmente identificati con microchip.

L'azione massiva di interventi, anche straordinari rispetto alla normale richiesta, comincia a dare i primi risultati in quanto nella maggior parte dei distretti si assiste ad una situazione in progressivo miglioramento soprattutto per numero e consistenza delle colonie feline. Il problema della sterilizzazione in questi distretti sarà oggetto di particolare attenzione anche per il triennio (vedi progetto mirato di seguito riportato)

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 33 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

## 4. Area Igiene degli allevamenti, delle produzioni zootecniche

L'Area di Igiene degli Allevamenti, delle Produzioni Zootecniche e Benessere Animale è competente per:

- igiene della produzione del latte nella fase primaria
- farmaco veterinario
- benessere animale
- sottoprodotti di origine animale
- settore mangimistico e alimentazione animale
- riproduzione animale
- sperimentazione animale
- igiene urbana e convivenza uomo-animale
- piani regionali e nazionali di campionamento

L'attività è finalizzata ad assicurare la salubrità degli alimenti ottenuti dagli animali mediante controlli eseguiti nelle diverse fasi della produzione primaria. Questa attività viene attuata mediante controlli mirati nei vari settori della filiera alimentare e attraverso la esecuzione di attività di campionamento nell'ambito dei Piani Nazionali e Regionali.

L'attività di controllo complessiva ha comportato n. 19.489 atti comprensivi di: n. 13.801 verifiche, n. 291 certificati, n. 4.175 altre attività di igiene urbana, n. 1.120 attività su domanda e segnalazione, n.19 audit e n.3 supervisioni. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 100,0% dell'attività programmata.

Si riportano di seguito i dati generali relativi ai controlli ufficiali, derivanti da:

- piano delle azioni 2025
- richieste degli utenti
- situazioni di emergenza.

La base dati (impianti presenti) su cui si effettua la pianificazione potrebbe scostarsi dagli impianti registrati in Anagrafica in quanto le strutture sottoposte a controllo variano in base a ogni singolo Piano.


### 4.1 Controllo ufficiale sulla produzione del latte nella fase primaria

#### Impianti e controlli per distributori di latte crudo

L'Ordinanza Ministeriale 10 dicembre 2008 e successive modifiche ha stabilito precise misure di controllo sui distributori di vendita diretta del latte e, con la determina Regionale 4418/2008, sono state individuate modalità e frequenze dei controlli. In particolare è stato stabilito che ogni punto vendita debba essere sottoposto ad ispezione con cadenza semestrale e debbano essere effettuati due campioni per ricerca microbiologica privilegiando il periodo estivo in base ad una valutazione del rischio. Anche per i distributori e gli allevamenti adibiti alla vendita di latte crudo presenti sul territorio è stato raggiunto l'obiettivo fissato per il 2023 (95%).

#### Distributori e allevamenti produttori latte per vendita diretta

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	1	1	0	12/12	0
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	5	5	0	44/44	0

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 34 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Vignola	3	3	1	28/29	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>84/85</b>	<b>1</b>

I controlli sul latte vengono effettuati anche in **allevamento**.

#### Numero allevamenti produzione latte bovini, bufalini, ovicapri

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	43	4	2	26/28	2
Castelfranco	20	5	1	30/31	1
Mirandola	44	7	2	42/45	3
Modena	25	4	0	24/24	0
Pavullo	275	36	0	216/216	0
Sassuolo	39	11	0	66/66	0
Vignola	121	18	4	108/114	6
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>85</b>	<b>9</b>	<b>512/518</b>	<b>12</b>

La percentuale di allevamenti programmati è 15,2% comprensiva di tutti i parametri previsti dal PRI.

Percentuale minima PRI 15%. – Percentuale controllata 15%

Sono stati effettuati 85 interventi ispettivi in allevamenti bovini e ovicapri adibiti a produzione latte. Secondo il Piano Regionale di sorveglianza della igiene della produzione del latte in allevamento deve essere effettuato un controllo su almeno il 15% degli allevamenti della linea produttiva latte. Considerando la presenza di 567 allevamenti è stata raggiunta la % del 15% prevista dai Piani Regionali.

I controlli suppletivi sono derivati da interventi in allevamento per verificare l'igiene delle produzioni, a seguito di non conformità per cellule somatiche o cariche batteriche. Non sono ricomprese nella tabella le semplici prescrizioni che comportano un inizio del periodo di osservazione di tre mesi a seguito del superamento della media geometrica per cellule somatiche in quanto la normativa prevede che queste prescrizioni non siano da considerare non conformità. La non conformità si perfeziona nel momento in cui, superato il periodo di osservazione, i valori di cellule somatiche nel latte permangono oltre il limite di legge.


## 4.2 Controllo del farmaco veterinario

In allevamento la farmacovigilanza comprende il controllo del corretto utilizzo del farmaco.

La farmacovigilanza viene eseguita a livello di produzione, commercializzazione e utilizzo del farmaco; inoltre con il Piano Nazionale Residui in macello e in allevamento.

Ad aprile del 2019, per effetto della Legge 20 novembre 2017 n.167, è entrata in vigore la ricetta veterinaria elettronica. Per quanto riguarda la farmacovigilanza da effettuare sugli allevamenti la Regione Emilia Romagna, in base alle indicazioni ricevute dal Ministero ha fornito delle indicazioni riguardo il numero degli allevamenti da controllare. Le percentuali sono state calcolate su base regionale. La base dati da utilizzare è la stessa utilizzata per il benessere animale. Ciò ha fatto insorgere alcune difficoltà per la selezione degli allevamenti bovini poiché sono state individuate due basi dati: allevamenti con vitelli e bovini adulti. In dette basi dati gli allevamenti presenti sono perlopiù coincidenti. Inoltre sono stati sottratti da tutte le basi dati gli allevamenti inclusi nelle scorte. Per quanto riguarda la selezione degli allevamenti sono stati utilizzati in parte i file inviati dalla Regione, contenenti una parziale categorizzazione del rischio e in parte quella contenute nel PRI.

I sopralluoghi sono stati condotti da personale veterinario, preparando l'ispezione previa consultazione dei dati presenti in Vetinfo – Farmacovigilanza, utilizzando le Procedure e le Check list specifiche per il controllo presso i distributori di medicinali veterinari, la finalità dei controlli effettuati è stata quella di valutare i requisiti igienico strutturali delle strutture ispezionate, nonché la gestione e la rintracciabilità del farmaco veterinario (corrispondenza tra entrate e uscite, presenza di ricette, compilazione dei registri di carico e scarico, presenza della documentazione

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 35 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

commerciale di entrata e di uscita, corretta gestione dei prodotti scaduti, corretto mantenimento del freddo nel caso di vaccini o altri medicinali da conservarsi in frigorifero). Secondo il programma regionale (linee guida regionali) è stato predisposto un piano che prevedeva, oltre al controllo degli allevamenti sopra descritto, anche il controllo sul 100% degli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo, autorizzati con scorte. La categoria di rischio viene definita da una check list che prevede un punteggio con particolare riferimento al fenomeno dell'antibioticoresistenza. Il piano ha previsto controlli triennali anche per allevamenti non DPA, scorte zoiatriche, veterinari Liberi Professionisti, ambulatori veterinari. Un controllo annuale sulla totalità delle strutture esistenti è stato previsto per i grossisti di farmaco veterinario.

Per quanto riguarda gli allevamenti la Regione Emilia Romagna, in base alle indicazioni ricevute dal Ministero ha fornito delle indicazioni riguardo il numero degli allevamenti da controllare. Inoltre sono stati sottratti da tutte le basi dati gli allevamenti inclusi nelle scorte. Per quanto riguarda la selezione degli allevamenti sono stati utilizzati in parte i file inviati dalla Regione utilizzando i criteri in essa indicati.

**Allevamenti di bovini da latte**

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	8	8	0	80/80	0
Castelfranco	2	2	0	20/20	0
Mirandola	15	15	0	150/150	0
Modena	7	7	1	70/71	1
Pavullo	43	43	0	430/430	0
Sassuolo	12	12	1	120/122	2
Vignola	25	25	2	250/252	2
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>112</b>	<b>4</b>	<b>1120/1125</b>	<b>5</b>

**Allevamenti di bovini carne, bufalini e carne bianca**


Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0/0	0
Castelfranco	3	3	0	30/30	0
Mirandola	0	0	0	0/0	0
Modena	1	1	0	10/10	0
Pavullo	0	0	0	0/0	0
Sassuolo	1	1	0	10/10	0
Vignola	2	2	0	20/20	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>70/70</b>	<b>0</b>

**Allevamenti suini (escluso autoconsumo)**

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	10	10	0	100/101	0
Castelfranco	6	6	0	60/60	0
Mirandola	8	8	0	80/80	0
Modena	4	4	0	40/40	0
Pavullo	9	9	0	90/90	0
Sassuolo	4	4	0	40/40	0
Vignola	11	11	1	110/111	1
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>1</b>	<b>520/522</b>	<b>1</b>

**Allevamenti ovicaprini (escluso autoconsumo)**

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	0	20/20	0
Castelfranco	0	0	0	0/0	0
Mirandola	0	0	0	0/0	0
Modena	0	0	0	0/0	0
Pavullo	4	4	0	40/40	0
Sassuolo	2	2	0	20/20	0
Vignola	1	1	1	10/11	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>90/91</b>	<b>1</b>

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 37 di 62
		DO.DSP.SP.V.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

#### Numero di allevamenti equidi da carne

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Allevamenti avicoli (ovaiole + broiler + tacchini) - (escluso autoconsumo)


Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	10/10	0
Castelfranco	1	1	0	10/10	0
Mirandola	1	1	0	10/10	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	1	1	0	10/10	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>40/40</b>	<b>0</b>

#### Numero di allevamenti lagomorfi, altri avicoli e altre specie (escluso autoconsumo)

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	3	3	0	29/29	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	2	2	0	20/20	0
Sassuolo	1	1	0	10/10	0
Vignola	1	1	0	10/10	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>69/69</b>	<b>0</b>

#### Allevamenti ittici (non sono considerati i laghetti da pesca)

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	10/10	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	2	0	20/20	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	3	3	0	30/30	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>50/50</b>	<b>0</b>

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 38 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

#### Allevamenti apistici registrati

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	8/8	0
Castelfranco	1	1	0	8/8	0
Mirandola	1	1	0	8/8	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	2	2	0	16/16	0
Sassuolo	4	4	0	32/32	0
Vignola	2	2	0	16/16	0
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>88/88</b>	<b>0</b>

#### Grossisti di medicinali veterinari con o senza vendita diretta registrati al 01/01/2024

Numero strutture presenti	Numero ispezioni programmate	Numero ispezioni effettuate	N° impianti con non conformità
7	1	1	0

#### Farmacie e parafarmacie


Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	3	3	0	18/18	0
Castelfranco	3	3	0	18/18	0
Mirandola	1	1	0	6/6	0
Modena	6	6	0	36/36	0
Pavullo	2	2	0	12/12	0
Sassuolo	5	5	0	30/30	0
Vignola	10	10	0	60/60	0
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>180/180</b>	<b>0</b>

#### Allevamenti con scorta farmaci per animali non DPA (canili, gattili, esotici, animali da pelliccia).

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	1	1	0	11/11	0
Modena	5	5	0	42/42	0
Pavullo	0	3	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	1	1	0	10/10	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>63/63</b>	<b>0</b>

#### Ambulatori veterinari e Scorte per attività Zoiotrica

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	0	8/8	0
Castelfranco	4	4	0	16/16	0
Mirandola	6	6	1	25/24	1
Modena	11	11	0	44/44	0
Pavullo	1	1	0	4/4	0

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 39 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Sassuolo	2	2	0	8/8	0
Vignola	4	4	0	16/16	0
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>121/120</b>	<b>1</b>

### 4.3 Controllo del benessere animale in allevamento e nel trasporto

Per quanto riguarda il Benessere Animale il fondamento giuridico su cui si basa il controllo veterinario è rappresentato dal Regolamento 178/2002 CE, dai Regolamenti 852-853/2004 CE e dalle norme più specifiche in materia ed in particolare Dlgs 26 marzo 2001 n.146; Regolamento CE 1/2005; Reg 625/17; Dlgs 1° settembre 1998 n. 331; DLgs 29 luglio 2003 n. 267; D.gs 20 febbraio 2004 n. 53; DLgs 30 dicembre 1992 n. 533; D.lgs 29 luglio 2003 n. 267; D.lgs 122/2011, Dlgs 126/2011

Tale normativa, integrata dal Piano Nazionale Benessere degli animali da reddito, è stata utilizzata per definire le modalità e le frequenze dei controlli sul benessere animale in allevamento e durante i trasporti in ambito aziendale.

#### 4.3.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo

Per l'anno 2024 le indicazioni riguardanti l'individuazione degli allevamenti da sottoporre a controllo sono state fornite dalla Regione Emilia Romagna che ha inviato, in seguito agli incontri avuti con il gruppo nazionale benessere e del farmaco, un documento specifico sull'argomento e contenete una programmazione per tutte le AUSL della Regione. Ha inoltre inviato alcuni file, per gli allevamenti suini, nei quali venivano anche indicati gli allevamenti da sottoporre a controllo. Da ciò deriva che solo in parte sono state seguite le indicazioni di categorizzazione del rischio contenute nel PRI.

Per quanto riguarda le base dati degli allevamenti, sono stati utilizzati, come indicato sempre dalla Regione, i file resi disponibili nel sistema "controlli" di VETINFO.

Per quanto riguarda le ispezioni sui mezzi di trasporto in arrivo ai macelli (trasporti nazionali o comunitari) sono state adottate nel piano delle azioni aziendale le percentuali indicate dal piano nazionale benessere.

I sopralluoghi sono stati effettuati mediante utilizzo delle check list regionali o ministeriali, seguendo le procedure di controllo ufficiale stabilite dalla Regione Emilia Romagna.

Nelle diverse tipologie di allevamento sono state prese in esame: tenuta della documentazione e delle registrazioni relative agli animali, controllo giornaliero dell'allevamento da parte di personale responsabile e debitamente formato o dotato di esperienza, corretta gestione dell'alimentazione, dell'abbeverata, delle norme igieniche di conduzione dell'allevamento, il rispetto delle temperature e dei parametri legati ad umidità, presenza di gas nocivi, polveri ecc., la corretta effettuazione di interventi terapeutici o di mutilazioni a carattere zootecnico, quali castrazione, taglio della coda, delle corna o limatura dei denti, il controllo dell'adeguatezza degli spazi a disposizione degli animali e della possibilità degli stessi di disporre di vie di fuga o di isolamento in caso di aggressione da parte di animali del medesimo gruppo allevato e di libertà di movimento. Una particolare attenzione è stata rivolta agli allevamenti suini in quanto già a partire dal 2015 diverse notizie diffuse da mass media hanno aumentato la sensibilità del cittadino verso questa tipologia di allevamento intensivo.

#### Allevamenti vitelli, annutoli e carne bianca

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	34	6	3	81/85	4
Castelfranco	16	4	0	56/56	0
Mirandola	39	6	0	81/81	0
Modena	21	3	0	42/42	0
Pavullo	181	11	0	151/151	0

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Sassuolo	33	6	1	70/71	1
Vignola	91	14	2	196/198	2
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>50</b>	<b>6</b>	<b>691/697</b>	<b>7</b>

#### Allevamenti bovini adulti

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	56	8	0	80/80	0
Castelfranco	29	6	0	60/60	0
Mirandola	57	7	0	70/70	0
Modena	32	6	0	60/60	0
Pavullo	378	20	0	200/200	0
Sassuolo	52	7	1	70/71	1
Vignola	163	19	0	190/190	0
<b>Totale</b>	<b>767</b>	<b>73</b>	<b>1</b>	<b>730/731</b>	<b>1</b>

#### Allevamenti suini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	17	4	0	64/64	0
Castelfranco	13	5	0	80/80	0
Mirandola	38	11	0	176/176	0
Modena	13	6	2	96/98	2
Pavullo	33	10	0	160/160	0
Sassuolo	17	5	0	80/80	0
Vignola	27	11	1	176/177	1
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>832/835</b>	<b>3</b>

#### Allevamenti ovicaprini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	9	1	0	9/9	0
Castelfranco	15	0	0	0	0
Mirandola	32	2	0	18/18	0
Modena	12	0	0	0	0
Pavullo	87	0	0	0	0
Sassuolo	13	1	0	9/9	0
Vignola	48	2	0	18/18	0
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>54/54</b>	<b>0</b>

#### Allevamenti equidi

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	9/9	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	1	1	9/10	1
Modena	1	1	0	9/9	0

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Pavullo	2	0	0	0	0
Sassuolo	1	0	0	0	0
Vignola	1	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>27/28</b>	<b>1</b>

#### Allevamenti avaiole e broiler

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	3	1	0	12/12	0
Castelfranco	1	0	0	0	0
Mirandola	2	1	0	12/12	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	3	1	0	13/13	0
Sassuolo	1	1	0	13/13	0
Vignola	1	1	0	5/5	0
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>55/55</b>	<b>0</b>

#### Allevamenti lagomorfi e altri avicoli

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	11	0	0	0	0
Castelfranco	5	1	0	10/10	0
Mirandola	18	1	0	5/5	0
Modena	6	1	0	10/10	0
Pavullo	9	1	0	10/10	0
Sassuolo	10	0	0	0	0
Vignola	13	5	0	47/47	0
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>82/82</b>	<b>0</b>


#### Allevamenti ittici

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	6	2	0	18/18	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	8	0	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>18/18</b>	<b>0</b>

Sono state riscontrate complessivamente n. 12 non conformità in 11 allevamenti. Le non conformità riscontrate hanno riguardato principalmente il benessere negli allevamenti bovini e suini (condizioni gestionali e strutturali). La situazione negli altri allevamenti desta minore preoccupazione.

#### 4.3.2 Benessere animale nel trasporto

Relativamente alla attività ispettiva sul benessere al trasporto il dato viene ricavato dai controlli fatti presso impianti

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 42 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

di macellazione, interventi congiunti con la polizia stradale e controlli sui lunghi viaggi per cui l'attività riportata per distretto viene in gran parte determinata dalla sede del macello o dalle specifiche aree di controllo scelte dalla polizia stradale.

#### Attività ispettiva sul benessere animale nei trasporti. Mezzi e partite in arrivo ai macelli:

Ambito Territoriale	Mezzi in arrivo da lunghi viaggi 2024	mezzi da ispezionare 2025	Ispezioni mezzi lunghi viaggi fatte 2025	Partite in arrivo da brevi viaggi 2024	partite da ispezionare 2025	Ispezioni partite brevi viaggi fatte 2025
Carpi	50	10	10	7.993	160	160
Mirandola	0	0	0	535	14	14
Sassuolo	0	0	0	6.585	132	133
Vignola	121	12	12	16.449	330	332
Pavullo	0	0	0	145	8	8
<b>Totali</b>	<b>171</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>31.707</b>	<b>644</b>	<b>647</b>

È stata raggiunta la percentuale dei controlli dei mezzi in arrivo da lunghi viaggi. Anche i controlli su partite in arrivo da brevi viaggi sono stati effettuati. -

Sono inoltre stati richiesti 11 controlli congiunti (n. 1 su segnalazione) da parte della Polizia Stradale su trasporto animali vivi.

#### Sopralluoghi con polizia stradale:

Numero appostamenti programmati	Numero appostamenti effettuati	Numero appostamenti non programmati su chiamata
11	11	1

## 4.4 Sottoprodotti di origine animale

La normativa di riferimento è data dal Regolamento 1069/2009 CE, Regolamento 999/2001 CE, Regolamento 956/2008 CE e varie note e Circolari applicative.


### 4.4.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo

Le strutture presenti nel territorio aziendale sono riportate nelle sottostanti tabelle, distinte tra impianti riconosciuti e attività registrate.

Tutti gli impianti e le attività registrate sono sottoposti a ispezioni secondo le frequenze stabilite dal PRI, integrate dalla categorizzazione del rischio effettuata nel corso dell'anno 2012 ed aggiornate in base alle eventuali variazioni riscontrate. I sopralluoghi sono stati effettuati secondo le procedure stabilite dalla Regione Emilia Romagna, utilizzando le check list predisposte in ambito regionale.

#### Numero di impianti del settore SOA riconosciuti presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	utilizzatori grasso come combustibile	magazzino prodotti non trasformati (attività intermedie)	compostaggio e biogas	impianti di trasformazione	magazzino prodotti derivati e sottoprodotti senza	Produzione di petfood	produzione fertilizzanti/ammendanti	Incenerimento e coincenerimento o bassa capacità
Carpi	0	1	0	0	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	2	0	1	0
Mirandola	0	4	2 Biogas	1	2	1	0	1
Modena	0	1	0	0	0	1	2	0
Pavullo	0	0	1 Comp	0	0	0	0	0
Sassuolo	0	1	0	0	0	0	0	0

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 43 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito territoriale	utilizzatori grasso come combustibile	magazzinaggio prodotti non trasformati (attività intermedie)	compostaggio e biogas	impianti di trasformazione e	magazzinaggio prodotti derivati e sottoprodotti senza	Produzione di petfood	produzione fertilizzanti/ammendanti	Incenerimento e coincenerimento a bassa capacità
Vignola	0	2	1 Biogas	3	11	6	1	0

#### Controlli presso impianti riconosciuti

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	26/26	0
Castelfranco	3	3	0	69/69	0
Mirandola	14	14	1	324/326	2
Modena	4	4	0	108/108	0
Pavullo	1	1	0	20/20	0
Sassuolo	1	1	0	26/26	0
Vignola	24	24	4	737/741	4
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>5</b>	<b>1.310/1.316</b>	<b>6</b>

**Controlli presso impianti registrati** (Trasportatori e commercianti di sottoprodotti freschi e trasformati, Utilizzo in deroga alimentazione animale, Utilizzo in deroga alimentazione animale)

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	6	4	0	37/37	0
Castelfranco	3	2	0	14/14	0
Mirandola	23	14	2	157/160	3
Modena	17	13	0	94/87	0
Pavullo	5	5	0	35/35	0
Sassuolo	12	8	0	57/50	0
Vignola	26	25	0	148/148	0
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>71</b>	<b>2</b>	<b>542/531</b>	<b>3</b>

\* viene riportato esclusivamente il numero di interventi programmati per attività di controllo. Sono esclusi gli interventi derivanti da attività su richiesta (certificazioni, attestazioni, aspetti autorizzativi)

## 4.5 Mangimistica e alimentazione animale

Riferimenti normativi sono il Reg. CE 852-853/2004, il Reg. CE 178/02, il Reg. CE 183/2005, il Reg. CE 152/2009, il Reg. CE 767/2009, il Reg. 625/2017, il D.lgs 90/1993, la Legge 181/1963 e varie Circolari applicative, il Reg. CE 225/2012, il Reg. CE 999/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il controllo dell'alimentazione animale è stato effettuato a livello di produzione e di utilizzazione. La produzione è stata controllata nei mangimifici autorizzati alla produzione di mangimi normali o medicati, per conto terzi o per autoconsumo. Il problema emergente della antimicrobica resistenza ha comportato una focalizzazione dei controlli sui mangimifici che producono mangime medicato per valutare anche la presenza di contaminazioni crociate o effetto carry over. Controlli mirati hanno determinato un livello di rischio elevato anche in tutti gli allevamenti in cui la terapia di massa viene effettuata attraverso una miscelazione di sostanze medicamentose in mangime.

#### 4.5.1 Controlli Alimentazione animale negli impianti di produzione

##### Impianti del settore Mangimi presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	OSM Medicati prod A	OSM prod mangimi composti B	OSM prod mangimi semplici C	Essiccatoi	Commercio intermediari D	Trasportatori D
Carpi	6	1	5	1	10	8
Castelfranco	0	4	7	1	12	5
Mirandola	2	8	5	6	21	26
Modena	1	1	6	0	7	2
Pavullo	1	6	21	0	14	11
Sassuolo	2	0	0	0	6	5
Vignola	1	7	11	0	17	22
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>55</b>	<b>8</b>	<b>87</b>	<b>79</b>

##### Essiccatoi

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	33/33	0
Castelfranco	1	1	0	33/33	0
Mirandola	6	6	0	198/198	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>264/264</b>	<b>0</b>

##### Mangimi medicati

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	6	6	1	243/248	5
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	2	0	87/87	0
Modena	1	1	1	56/58	1
Pavullo	1	1	0	56/56	0
Sassuolo	2	2	1	78/80	2
Vignola	1	1	0	48/48	0
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>568/577</b>	<b>8</b>

##### Mangimi composti

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	28/28	0
Castelfranco	4	4	0	132/132	0
Mirandola	8	8	3	224/229	5
Modena	1	1	0	28/28	0
Pavullo	6	6	0	188/188	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	7	7	1	196/197	1
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>4</b>	<b>796/802</b>	<b>6</b>

#### Mangimi semplici

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	5	3	1	24/27	3
Castelfranco	7	4	0	32/32	0
Mirandola	5	5	0	40/40	0
Modena	6	3	0	24/24	0
Pavullo	22	16	0	12/128	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	11	5	1	40/41	1
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>288/292</b>	<b>4</b>

#### Intermediari

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	10	6	0	156/156	0
Castelfranco	12	4	0	132/132	0
Mirandola	22	13	0	338/338	0
Modena	7	3	0	60/60	0
Pavullo	14	10	0	260/260	0
Sassuolo	6	5	3	130/136	3
Vignola	17	6	0	156/156	0
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>47</b>	<b>3</b>	<b>1.232/1.238</b>	<b>3</b>

#### Trasportatori

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	8	3	0	48/48	0
Castelfranco	5	3	0	48/48	0
Mirandola	26	9	0	144/144	0
Modena	2	1	0	16/16	0
Pavullo	11	4	0	64/64	0
Sassuolo	5	2	0	32/32	0
Vignola	22	2	0	32/32	0
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>384/384</b>	<b>0</b>

I trasportatori delle grosse ditte che producono proteine destinate alla produzione di alimenti di animali da compagnia risultanti in anagrafe vengono controllati nell'ambito del controllo presso lo stabilimento per cui non sono conteggiati singolarmente.

#### 4.5.2 Controlli Alimentazione animale in allevamento

##### Bovini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	40	5	0	35/35	0

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Castelfranco	25	2	0	68/68	0
Mirandola	43	12	0	84/84	0
Modena	25	3	0	21/21	0
Pavullo	195	18	0	126/126	0
Sassuolo	35	3	0	21/21	0
Vignola	100	12	1	84/85	1
<b>Totale</b>	<b>463</b>	<b>57</b>	<b>1</b>	<b>439/440</b>	<b>1</b>

#### Ovicapri

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	0	0	0	0
Castelfranco	1	0	0	0	0
Mirandola	4	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	15	1	0	6/6	0
Sassuolo	3	2	0	12/12	0
Vignola	5	1	0	6/6	0
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>24/24</b>	<b>0</b>

#### Suini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	15	6	0	42/42	0
Castelfranco	13	0	0	0	0
Mirandola	30	5	0	35/35	0
Modena	6	1	0	7/7	0
Pavullo	28	1	0	7/7	0
Sassuolo	11	3	0	21/21	0
Vignola	20	1	0	7/7	0
<b>Totale</b>	<b>123</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>119/119</b>	<b>0</b>

#### Equidi

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	3/3	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	0	0	0	0
Modena	1	0	0	0	0
Pavullo	2	2	0	6/6	0
Sassuolo	1	0	0	0	0
Vignola	1	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>9/9</b>	<b>0</b>

#### Avicoli

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	8	1	0	5/5	0

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	1	0	5/5	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	5	1	0	5/5	0
Sassuolo	2	0	0	0	0
Vignola	1	1	0	5/5	0
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>20/20</b>	<b>0</b>

#### Conigli


Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	4/4	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	1	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	1	0	0	0	0
Vignola	1	1	0	4/4	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>8/8</b>	<b>0</b>

#### Ittici

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/ programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	5	1	0	5/5	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	4	3	0	15/15	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>20/20</b>	<b>0</b>

#### Riepilogo generale controllo alimentazione in allevamento

riepilogo	n. impianti presenti	n. impianti controllati	% controllati	verifiche programmate	Verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Totale	656	91	12%	634	635	1

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 48 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

## 4.6 Riproduzione animale

È proseguita l'attività degli anni precedenti dando i seguenti risultati

### Numero di controlli effettuati presso impianti di riproduzione animale

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpì	5	5	0	29/29	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	3	3	0	15/15	0
Modena	5	5	1	51/53	2
Pavullo	4	4	0	23/23	0
Sassuolo	1	1	0	6/6	0
Vignola	1	1	0	5/5	0
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>129/131</b>	<b>2</b>

L'obiettivo di attività è stato raggiunto al 100%.

## 4.7 Sperimentazione animale

La normativa di riferimento è il Decreto legislativo 04.3.2014, n 26

Benché sia auspicabile la graduale sostituzione nelle procedure sperimentali dell'uso di animali con altri metodi che non ne prevedano l'utilizzo, l'impiego di animali vivi continua ad essere autorizzato per tutelare la salute umana e animale ed è pertanto indispensabile che gli stabilimenti di allevamento e fornitura di animali utilizzati ai fini scientifici siano sottoposti ad un controllo ufficiale dotato di elevata specializzazione, in grado di garantire un alto livello di protezione degli animali stessi.

Nel territorio dell'Azienda Usl di Modena sono presenti quattro allevamenti che cinque utilizzatori di animali da esperimento ed è pertanto necessario programmare e attuare il controllo ufficiale su queste strutture.

### 4.7.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo

Nell'Ausl di Modena le strutture sottoposte a vigilanza veterinaria fanno riferimento agli stabulari dell'Università, facoltà di Medicina e Chirurgia.

### Elenco strutture, controlli ed esito sperimentazione


Ambito territoriale	Allevamenti Animali da esperimento	Stabulario utilizzatore animali da esperimento
Carpì	0	0
Castelfranco	0	0
Mirandola	0	0
Modena	4	4
Pavullo	0	0
Sassuolo	0	0
Vignola	0	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

### Risultati dei controlli

Numero di verifiche effettuate presso impianti di sperimentazione animale presenti nel territorio aziendale

riepilogo	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Totale	4	2	14	0

L'obiettivo previsto del 50% degli impianti da controllare è stato raggiunto.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 49 di 62
		DO.DSP.SP.V.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

#### 4.8 Igiene urbana e convivenza uomo-animale

I dati sono riportati nel paragrafo precedente cap 3.0.

### 5. Area Igiene della macellazione, della produzione e della trasformazione degli alimenti

Il controllo degli alimenti di origine animale viene svolto lungo tutta la filiera di produzione (dal campo alla tavola). L'attività di controllo sulla produzione, lavorazione e commercializzazione viene attuata presso tutti gli impianti di macellazione, lavorazione e trasformazione nonché sui relativi depositi e sulle strutture di distribuzione. Tale attività è volta ad assicurare al consumatore la salubrità degli alimenti di origine animale per prevenire le malattie trasmesse dagli stessi all'uomo.

L'attività della SPV per il 2025 è stata effettuata tenendo conto della categorizzazione del rischio delle diverse tipologie di strutture sottoposte a controllo e sono stati definiti il numero e la tipologia delle prestazioni di controllo (n. verifiche/impianto/anno), ai sensi del Reg. (CE) 625/2017.

Complessivamente sono state effettuate n. 51.986 attività comprensive di 25.261 verifiche programmate che hanno comportato n. 984 follow up e 28 ispezioni per benessere animale al macello, n. 33 controlli congiunti con il Sian, n. 245 controlli per Allerta, n. 1.228 attività su domanda o segnalazione, n. 80 audit, n. 20 supervisioni e n. 24.107 certificati. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 96% rispetto all'attività programmata

#### 5.1 Attività di controllo presso impianti di macellazione

Tutti gli animali avviati alla macellazione sono sottoposti a controllo veterinario. Il controllo comprende la verifica della documentazione di accompagnamento degli animali al macello, le visite sugli animali prima e dopo la macellazione, l'esecuzione di eventuali accertamenti di laboratorio e la comunicazione dei risultati dell'ispezione. In alcuni macelli possono essere macellate specie animali diverse.


##### Numero di Macelli presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	Macelli di ungulati domestici > 1000 UB* settimana	Macelli di ungulati domestici < 1000 UB* settimana	Macelli avicunicoli	Macelli selvaggina allevata e Centri lavorazione selvaggina cacciata
Carpi	1	2	0	0
Mirandola	1	4	1	0
Pavullo	0	5	0	1
Sassuolo	1	0	0	0
Vignola	3	4	1	5
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

Nel corso del 2025 sono stati aperti n. 1 macello di ovicaprini a Carpi e n. 1 macello di pollame a Mirandola.

\*UB  
(Unità Bestiame)

1 bovino adulto (compresi bufali e bisonti); 1 solipede; 2 vitelli; 5 suini/cinghiali  
10 ovini/10 caprini/10 biungulati selvatici (caprioli, daini, cervi, renne e altri biungulati di taglia media)  
20 agnelli peso vivo inferiore 15 Kg  
20 capretti peso vivo inferiore 15 Kg  
20 suinetti peso vivo inferiore 15 Kg  
5 struzzi

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 50 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Presso lo stesso impianto possono essere macellate specie animali diverse. Nella tabella seguente, si riportano le attività di macellazione che risultano essere autorizzate nell'ambito del territorio Aziendale, i capi macellati e l'esito dei controlli veterinari pertinenti i "compiti ispettivi".

#### Tipologie di macellazione nel territorio aziendale, capi macellati

Ambito territoriale	Macellazione di bovini, equini, ovini e caprini	Macellazione di suini	Macellazione pollame	Macellazione conigli	Macellazione selvaggina allevata	Lavorazione selvaggina cacciata
Carpi	589	942.351	0	0	0	0
Mirandola	62	8.347	80	635.098	0	0
Pavullo	537	48	0	0	0	198
Sassuolo	0	778.432	0	0	0	0
Vignola	208.053	1.899	1.629.530	0	0	242
<b>Totale</b>	<b>209.241</b>	<b>1.731.077</b>	<b>1.629.610</b>	<b>635.098</b>	<b>0</b>	<b>440</b>

#### Numero di capi macellati e controllati

Specie	Animali macellati e controllati (visita ante e post mortem)	n. capi/carcasse sequestrati e distrutti all'ispezione ante e post mortem
Bovina	205.366	104
Equina	14	0
Suina	1.731.077	3.364
Ovicapriini	3.861	3
Conigli	635.098	2.413
Pollame	1.629.610	4.217
Grande selvaggina	440	0
<b>Totale</b>	<b>4.205.466</b>	<b>10.101</b>

#### Numero di impianti di macellazione controllati

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	4	4	3	130	11
Mirandola	7	7	3	234	0
Pavullo	6	6	0	208	0
Sassuolo	1	1	0	32	0
Vignola	13	13	3	540	43
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>9</b>	<b>1.144</b>	<b>54</b>


Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati:

- esecuzione del 100% dei controlli ispettivi sugli animali in macellazione richiesti dagli OSA
- controllo del 100% degli impianti esistenti
- esecuzione del 100% delle verifiche che sono pari al 92% di quelle programmate a inizio anno.

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2025, sono state impartite 78 prescrizioni.

In Provincia di Modena è ancora diffusa la tradizionale macellazione dei suini per uso familiare (MUF).

A tal riguardo vengono emanate specifiche Ordinanze del Sindaco che stabiliscono il periodo in cui è possibile effettuarla e gli adempimenti che i privati che devono seguire per macellare i suini presso il proprio domicilio. In ogni caso è obbligatorio il controllo veterinario al fine di assicurare la salubrità delle carni.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 51 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

#### Controlli su macellazione suini ad uso familiare

Ambito territoriale	N. interventi richiesti e capi controllati
Carpi	0
Castelfranco	0
Mirandola	1
Modena	3
Pavullo	1
Sassuolo	0
Vignola	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>

## 5.2 Attività di controllo presso impianti di lavorazione delle carni fresche

Gli impianti di sezionamento di carni presenti nel territorio provinciale richiedono un impegno particolare non solo per l'elevata concentrazione di questa tipologia di stabilimenti nell'AUSL di Modena ma anche per il fatto che questi impianti si approvvigionano in larga misura da altri Paesi (sia Comunitari che Terzi).

Gli impianti per la produzione di preparazioni di carni, carni macinate, carni separate meccanicamente presenti nel territorio provinciale sono, generalmente, annessi a stabilimenti di sezionamento.

#### Numero di impianti di lavorazione delle carni fresche presenti nel territorio aziendale:


Ambito territoriale	n° impianti di sezionamento	n° impianti carni macinate	n° impianti preparazioni di carni	n° impianti carni separate meccanicamente
Carpi	2	0	2	0
Castelfranco	2	1	1	0
Mirandola	7	0	1	0
Modena	2	1	1	0
Pavullo	12	0	4	0
Sassuolo	13	2	3	0
Vignola	42	9	11	4
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>13</b>	<b>23</b>	<b>4</b>

#### Numero di impianti controllati ed esito dei controlli

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	4	4	3	152	13
Castelfranco	4	4	0	132	0
Mirandola	8	8	3	309	13
Modena	4	4	3	132	21
Pavullo	16	16	2	520	6
Sassuolo	18	18	12	790	19
Vignola	66	66	45	3.715	95
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>121</b>	<b>68</b>	<b>5.750</b>	<b>158</b>

Sono stati controllati il 100% degli impianti esistenti ed eseguite il 100% delle verifiche, pari al 100% di quelle programmate a inizio anno.

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2025 sono state impartite 158 prescrizioni.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 52 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

### 5.3 Attività di controllo presso stabilimenti per la produzione di prodotti trasformati

Rientrano in questa categoria di prodotti: insaccati freschi, insaccati stagionati e cotti, carni salate stagionate e cotte, conserve di carne, prodotti di gastronomia e paste alimentari, estratti e farine di sangue. Grassi animai fusi e ciccioli, Stomaci vesciche e intestini trattati.

Nel caso dell'export verso Paesi Terzi la norma prevede controlli frequenti, integrati dall'attività di supervisione periodica e dall'effettuazione di specifici piani di campionamento.

#### Impianti di lavorazione prodotti a base di carne presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	n° stabilimenti prodotti a base di carne	n° stabilimenti grassi animali fusi e ciccioli	n° stabilimenti stomaci, vesciche e intestini trattati
Carpi	3	0	0
Castelfranco	5	0	0
Mirandola	8	1	1
Modena	6	1	4
Pavullo	15	1	0
Sassuolo	8	1	0
Vignola	35	9	5
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>13</b>	<b>10</b>


#### Impianti controllati ed esito dei controlli

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	3	3	1	104	2
Castelfranco	5	5	2	164	6
Mirandola	10	10	3	400	19
Modena	11	11	5	555	27
Pavullo	16	16	0	518	0
Sassuolo	9	9	4	310	6
Vignola	49	49	13	2.582	28
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>103</b>	<b>28</b>	<b>4.633</b>	<b>88</b>

Controllati il 100% degli impianti esistenti alla fine del 2024.

Eseguite il 100% delle verifiche programmate a inizio anno.

Sono state impartite 88 prescrizioni.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 53 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

## 5.4 Attività di controllo presso impianti di produzione di altri prodotti di origine animale e di prodotti della pesca

Impianti di **prodotti della pesca** presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	N° Stabilimenti prodotti della pesca freschi	N° Stabilimenti prodotti della pesca trasformati
Carpi	1	0
Castelfranco	0	2
Mirandola	0	1
Modena	2	1
Pavullo	0	0
Sassuolo	0	0
Vignola	0	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

**Prodotti della pesca: impianti controllati ed esito**


Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	32	0
Castelfranco	2	2	0	64	0
Mirandola	1	1	0	32	0
Modena	3	3	2	96	5
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	1	1	1	32	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>254</b>	<b>5</b>

Sono stati controllati il 100% degli impianti esistenti ed eseguito il 100% dei controlli programmati. Presso i suddetti impianti nel corso del 2025 sono state impartite 5 prescrizioni.

Impianti di **depositi frigoriferi di prodotti di origine animale, impianti di riconfezionamento, disossi, centri di imballaggio delle uova, centri di raccolta pelli per produzione gelatine**

Ambito Territoriale	depositi frigoriferi	Impianti di riconfezionamento	centri imballaggio uova	centri raccolta pelli per gelatine
Carpi	5	8	1	0
Castelfranco	7	7	1	0
Mirandola	4	4	1	1
Modena	10	4	0	0
Pavullo	7	4	2	0
Sassuolo	7	6	2	0
Vignola	47	33	0	0
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>66</b>	<b>7</b>	<b>1</b>

Numero dei controlli di impianti di depositi frigoriferi di prodotti di origine animale, impianti di riconfezionamento, centri di imballaggio delle uova, centri di raccolta pelli riconosciuti

	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 54 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	14	14	6	532	24
Castelfranco	16	14	5	428	12
Mirandola	10	10	2	344	6
Modena	14	13	2	395	13
Pavullo	15	15	2	533	6
Sassuolo	14	14	5	384	7
Vignola	80	80	18	2.504	74
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>160</b>	<b>40</b>	<b>5.119</b>	<b>142</b>

Sono stati controllati il 95% degli impianti esistenti alla fine del 2024, è stato eseguito il 100% delle verifiche pari 94% di quelle programmate a inizio anno. Sono state impartite 142 prescrizioni.

### 5.5 Attività di controllo presso impianti riconosciuti di raccolta e trasformazione del latte (centri di raccolta, impianti di trattamento termico del latte, impianti di produzione e stagionatura formaggi, altri prodotti a base di latte)


La nostra provincia è caratterizzata da una notevole presenza di strutture che attuano attività di trasformazione del latte: oltre ad impianti deputati alla produzione di formaggi (la cui produzione è di competenza dell'Area Igiene degli Allevamenti), sono presenti impianti di produzione di altri prodotti derivati dal latte (burro, gelati, yogurt), impianti di trattamento termico per la produzione di latte destinato tal quale al consumo alimentare umano, impianti autonomi di stagionatura di formaggi, in particolare parmigiano reggiano.

Ambito Territoriale	Centri di raccolta	Trattamento termico	Trasformazione	Stagionatura
Carpi	2	1	6	3
Castelfranco	0	0	9	2
Mirandola	1	0	5	1
Modena	1	0	7	2
Pavullo	1	1	25	10
Sassuolo	0	0	6	2
Vignola	2	0	13	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>71</b>	<b>21</b>

Controlli eseguiti in attività di trasformazione del latte

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	12	12	6	503	16
Castelfranco	11	11	5	382	31
Mirandola	7	7	1	222	1
Modena	10	10	2	369	15
Pavullo	37	37	12	1.314	25
Sassuolo	8	8	3	273	4
Vignola	16	16	4	560	4
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>101</b>	<b>33</b>	<b>3.623</b>	<b>96</b>

Sono stati controllati il 100% degli impianti programmati, eseguito il 100% delle verifiche pari al 100% di quelle programmate a inizio anno. Sono state impartite 96 prescrizioni.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 55 di 62
		DO.DSP.SP.V.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

## 5.6 Attività di controllo presso esercizi registrati

Tale categoria riguarda depositi registrati, macellerie, pescherie e relativi laboratori annessi, strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi, macellazioni pollame e conigli presso aziende agricole, laboratori di smielatura, laboratori produzione salumi presso agriturismi e aziende agricole, automezzi trasporto carni fresche, prodotti ittici freschi e latte fresco.

I controlli ufficiali su tali strutture registrate sono eseguiti sia dal SIAN che dalla SPV.

Per definire la titolarità dei controlli è stato stipulato un apposito Accordo interservizi (periodicamente revisionato) con l'obiettivo di razionalizzare le risorse impiegate, migliorando l'efficienza.

Presso gli esercizi registrati per la lavorazione, il deposito e la commercializzazione di alimenti di origine animale il Servizio Veterinario deve:

- verificare le condizioni dei depositi frigoriferi, degli esercizi di commercio al dettaglio di carni e prodotti ittici e dei laboratori annessi, delle rosticcerie di soli prodotti ittici, dei laboratori di smielatura, delle strutture mobili per il commercio di carni e prodotti ittici in aree pubbliche al fine di assicurare il rispetto degli standard igienici e della tracciabilità,
- verificare le condizioni di svolgimento dell'attività da parte degli intermediari commerciali di alimenti di origine animale,
- verificare le condizioni della macellazione del pollame e dei conigli presso gli allevamenti e dei laboratori di produzione salumi e di smielatura annessi ad agriturismi e a aziende agricole,
- verificare le condizioni dell'attività svolta dai centri di lavorazione della selvaggina,
- assicurare il controllo strutturale, igienico sanitario e gestionale degli esercizi di cui sopra,
- attuare il prelievo dei campioni in funzione del Piano Regionale Microbiologico Alimenti alla distribuzione e del Regolamento 2073/2005,
- valutare, in particolare presso i laboratori annessi a strutture mobili per il commercio su aree pubbliche, le eventuali attività di riconfezionamento e rilavorazione dei prodotti a base di carne e di latte, al fine di stabilire la adeguatezza delle procedure di rintracciabilità e di determinazione della shelf-life,
- verificare la idoneità degli automezzi e le condizioni di trasporto degli alimenti (carni, latte, prodotti della pesca) ai fini di assicurare il rispetto degli standard igienici.

I macelli annessi ad aziende agricole, i caseifici non soggetti a riconoscimento e i centri di raccolta selvaggina sono sottoposti a controllo annuale; le smielature post primarie, gli esercizi di vendita e i laboratori registrati (comprese le rosticcerie ittiche) sono sottoposti a controllo triennale; i depositi all'ingrosso a controllo quadriennale; gli intermediari commerciali e gli ambulanti a controllo quinquennale; il trasporto di alimenti conto terzi a controllo decennale.

Di seguito vengono riportati i dati dei controlli relativi alle strutture registrate più numerose e maggiormente significative.

### 5.6.1 Controlli presso i centri di raccolta della selvaggina cacciata registrati


**Numero dei centri di raccolta della selvaggina cacciata registrati ai sensi del Reg. 852/2004**

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	0	0	0	11	1	2	14

Controlli effettuati presso centri di raccolta della selvaggina cacciata

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Pavullo	11	11	0	121	0
Sassuolo	1	1	0	11	0
Vignola	2	2	0	22	0
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>154</b>	<b>0</b>

È stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali programmati.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 56 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

### 5.6.2 Controlli presso macelli di pollame e lagomorfi annessi ad Aziende agricole registrate

Numero macelli pollame e lagomorfi annessi ad Aziende agricole registrati ai sensi del Reg. 852/2004

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	1	0	0	2	2	2	7

Controlli effettuati presso macelli pollame e lagomorfi annessi ad Aziende agricole registrati

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Castelfranco	1	1	0	29	0
Pavullo	2	2	0	58	0
Sassuolo	2	1	1	58	0
Vignola	2	1	0	58	6
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>6</b>

A seguito della riprogrammazione è stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali (pari al 100% di quelli programmati ad inizio anno). Sono state impartite 6 prescrizioni

### 5.6.3 Controlli presso Caseifici registrati ai sensi del Reg. 852/2004

Numero dei Caseifici registrati ai sensi del Reg. 852/2004


CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	1	0	1	8	1	2	13

Controlli effettuati presso centri di raccolta della selvaggina cacciata

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	1	1	0	29	0
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	1	1	0	29	0
Pavullo	8	8	0	232	0
Sassuolo	1	1	0	29	0
Vignola	2	2	0	58	0
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>377</b>	<b>0</b>

A seguito della riprogrammazione è stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali, pari 100% di quelli programmati ad inizio anno

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2025 non sono state impartite prescrizioni

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 57 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

#### 5.6.4 Controlli presso impianti e operatori di commercio all'ingrosso (depositi e intermediari) di prodotti di Origine Animale registrati ai sensi del Reg. 852/2004

Numero di depositi di alimenti di origine animale registrati ai sensi del Reg. 852/2004 di competenza del Servizio Veterinario

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
5	1	3	6	2	0	10	27

Numero di intermediari commerciali di alimenti di origine animale registrati ai sensi del Reg. 852/2004 di competenza del Servizio Veterinario

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
5	0	1	4	0	1	26	37

Controlli effettuati presso depositi e intermediari commerciali di alimenti di origine animale registrati

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	10	3	0	35	0
Castelfranco	1	0	0	0	0
Mirandola	4	2	0	32	0
Modena	10	2	0	58	0
Pavullo	2	0	0	0	0
Sassuolo	1	0	0	0	0
Vignola	36	8	2	107	5
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>232</b>	<b>5</b>

È stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 79% dei controlli ufficiali programmati sul 72% delle imprese programmate causa il pensionamento di un ispettore non sostituito.

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2025 sono state impartite 5 prescrizioni.


#### 5.6.5 Controlli presso macellerie, pescherie e formagгерie registrate ai sensi del Reg. 852/2004

Numero di esercizi di vendita (macellerie, pescherie, formagгерie e supermercati) compresi quelli presso aziende agricole

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
76	41	78	89	60	70	69	483

Numero di rosticcerie ittiche e laboratori registrati funzionalmente annessi ad esercizi di vendita

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	1	0	8	0	0	4	13

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 58 di 62
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Controlli effettuati presso esercizi di vendita (macellerie, pescherie, formagгерie e supermercati) registrati ai sensi del Reg 852/2004 e relativi laboratori annessi

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	76	35	11	527	40
Castelfranco	42	15	5	254	27
Mirandola	78	46	18	914	61
Modena	97	45	18	798	112
Pavullo	60	27	1	677	2
Sassuolo	70	39	21	1.028	76
Vignola	67	37	15	832	38
<b>Totale</b>	<b>496</b>	<b>244</b>	<b>89</b>	<b>5.030</b>	<b>356</b>

È stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 92% dei controlli ufficiali programmati sul 93% delle imprese programmate causa il pensionamento di un ispettore non sostituito.

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2025 sono state impartite 356 prescrizioni e comminate 9 sanzioni amministrative.

### 5.6.6 Controlli presso strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004

Numero di strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
7	0	8	15	2	2	9	43

Controlli effettuati presso strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	7	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	8	1	1	30	1
Modena	15	3	2	106	19
Pavullo	2	0	0	0	0
Sassuolo	2	0	0	0	0
Vignola	9	1	0	29	0
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>165</b>	<b>20</b>

È stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali.


Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2025 sono state impartite 20 prescrizioni e 1 sanzione amministrativa.

### 5.6.7 Controlli presso laboratori di smielatura post-primaria registrati ai sensi del Reg. 852/2004

Numero di laboratori di smielatura post-primaria registrati ai sensi del Reg. 852/2004

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	1	0	0	5	0	1	7

Controlli effettuati presso laboratori di smielatura post-primaria registrati ai sensi del Reg. 852/2004

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</b>	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 59 di 62
		DO.DSP.SP.V.283
		Rev. 0 del 25/05/2026
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	1	0	0	0	0
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	5	2	0	58	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	1	1	0	14	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>72</b>	<b>0</b>

È stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali.

### 5.6.8 Controlli presso automezzi registrati ai sensi del Reg. 852/2004 per il trasporto di carni fresche, prodotti della pesca e latte

Numero di impianti registrati ai sensi del Reg. 852/2004 per il trasporto conto terzi di carni fresche e prodotti della pesca

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
11	8	4	11	3	5	6	48

Controlli effettuati presso strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	11	0			
Castelfranco	8	0			
Mirandola	4	0			
Modena	11	0			
Pavullo	3	0			
Sassuolo	5	0			
Vignola	6	0			
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>0</b>			


Nel corso dell'anno 2025 non sono stati programmati controlli sul trasporto di carni fresche e prodotti della pesca. È in corso l'aggiornamento dell'anagrafe degli operatori

## 6. Campionamento

### 6.1 Campionamento di prodotti alimentari alla produzione e alla commercializzazione

Presso gli impianti riconosciuti e presso le strutture registrate la SPV effettua i campionamenti previsti dai Piani Ministeriali e dai Piani Regionali (Piano Regionale Controllo Microbiologico, Piano UVAC, Piano Radioattività) secondo le istruzioni previste dalla apposita Procedura Tecnica aziendale per il Campionamento.

I campioni sono stati effettuati presso impianti di macellazione, di lavorazione, di deposito e commercializzazione di alimenti. Sono stati complessivamente previsti ed effettuati n. 9.290 campioni di matrici di origine animale, di cui 2.055 da piani programmati, 5.302 che si sono resi necessari a seguito dell'attività ispettiva; le non conformità analitiche rilevate sono state complessivamente 43.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 60 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

## 6.2 Campionamento: Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Organismi Geneticamente Modificati, Aflatossine e Piano microbiologico latte

Il **Piano Nazionale Residui** è un piano che prevede il campionamento di matrici di origine animale presso gli stabilimenti di macellazione (muscolo, fegato o altre matrici) o presso gli allevamenti (latte, siero, sangue, urine, miele ecc.) per la ricerca di contaminanti ambientali (pesticidi, diossine, PCB, metalli pesanti ecc.), sostanze fraudolentemente somministrate agli animali allo scopo di aumentarne le produzioni o mascherare stati patologici di diversa natura (anabolizzanti, cortisonici, beta agonisti), sostanze somministrate a scopo terapeutico in maniera illecita o nell'ambito di trattamenti autorizzati (antibiotici, sulfamidici, cortisonici, antinfiammatori ecc.).

I campioni stabiliti a livello nazionale vengono assegnati dalle Regioni alle diverse Aziende Usl. Le Regioni sono libere di stabilire ogni anno un certo numero di campioni Extra piano, per la ricerca di sostanze particolari, definite sulla base di criteri di analisi del rischio o in relazione a realtà produttive particolari.


Il **Piano Nazionale Alimentazione Animale** e il **Piano Organismi Geneticamente Modificati** sono due piani che prevedono l'esecuzione di campioni di materie prime per mangimi (mais, orzo, grano, cotone, ecc.) o mangimi finiti presso stabilimenti di produzione o di magazzinaggio (mangimifici o depositi di granaglie) o direttamente negli allevamenti utilizzatori o presso le rivendite. Le sostanze ricercate sono quelle che possono essere presenti negli alimenti per animali a causa di contaminazione ambientale o industriale (diossine, Policlorobifenili, pesticidi, radionuclidi, metalli pesanti, micotossine, ecc.) o a causa di contaminazione accidentale o fraudolenta (antibiotici, sulfamidici, antinfiammatori, antiparassitari). La ricerca di organismi geneticamente modificati viene effettuata solo nelle materie prime o nei mangimi biologici o dichiarati in etichetta "no OGM", ai fini di valutare eventuali frodi o, come più spesso accade, l'esistenza di contaminazioni accidentali dovute per esempio a utilizzo di mezzi di trasporto non correttamente puliti.

L'attività di **campionamento sul latte**, per il controllo delle aflatossine, prevede:

- il prelievo semestrale di campioni nei distributori di latte crudo;
- il prelievo, con frequenze diversificate per tipologia produttiva e periodo dell'anno valutata sulla base del rischio, in allevamenti, caseifici e stabilimenti di trattamento termico del latte;
- il prelievo di alimenti zootecnici (mais o mangime).

**Tabella di sintesi piano campionamenti:**

Piano	Campioni eseguiti
Piano di monitoraggio trattamenti illeciti con Test istologico	13
Piano Campionamenti PNAA Monitoraggio	53
Piano Campionamenti PNAA Sorveglianza	77
Piano Campionamenti EXTRA PNAA	3
Piano Campionamenti PNR	1.170
Piano Campionamenti UVAC	22
Piano Campionamenti MSU	1.374
Piano DISTRIBUTORI LATTE CRUDO	15
Piano RADIOATTIVITA'	21
Piano REGIONALE ALIMENTI	228
Piano sorveglianza per PCB suina export USA	21

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025 Obiettivi anno 2026 Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 61 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

Piano	Campioni eseguiti
Piano campionamenti PRR	<b>81</b>
Piano TSE ovicaprini	<b>37</b>
Piano TSE bovini	<b>510</b>
Piano antibiotico-resistenza	<b>110</b>
Piano fitosanitari	<b>2</b>
Piano igiene della macellazione. Carcasse suine	<b>237</b>
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export Canada	<b>14</b>
<b>Totale campioni programmati e non programmati</b>	<b>3.988</b>
<b>Totale altri campionamenti derivanti da altre attività ispettive</b>	<b>5.302</b>
<b>Totale generale</b>	<b>8.327</b>

Le non conformità analitiche sono state complessivamente 43, pari al 0,5%. Le positività riscontrate hanno comportato provvedimenti sanzionatori o segnalazioni all'Autorità Giudiziaria oltre all'attivazione di provvedimenti restrittivi finalizzati alla rintracciabilità dei prodotti per evitarne l'utilizzo nell'alimentazione umana o animale.


## 7. Obiettivi di attività

Il Piano Regionale Integrato declina, in coerenza con quanto articolato nel PNI, gli obiettivi strategici dei servizi di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, inclusa l'attività di igiene urbana e di tutela degli animali d'affezione. Definisce inoltre i criteri che a livello locale dovranno essere applicati per la pianificazione, l'esecuzione e la rendicontazione delle attività di controllo ufficiale.

Su espressa valutazione della Direzione tali obiettivi potranno essere, a livello locale, ulteriormente integrati da altre attività qualora si rendano necessarie.

### Obiettivi trasversali alle Aree Disciplinari

- Realizzare e mantenere l'attività integrata per la Sicurezza Alimentare con SIAN
- Utilizzare gli strumenti per il Controllo Ufficiale
- Rendicontare i dati alla Regione riguardo ai LEA
- Realizzare gli Audit su OSA/OSM
- Eseguire i piani di campionamento
- Mantenere il proprio Sistema Qualità in coerenza con le normative vigenti
- Mantenere il Sistema Informatico/Informativo
- Mantenere e favorire la collaborazione interservizi nel DSP
- Realizzare i piani di Supervisione e di audit interno
- Mantenere le qualifiche degli operatori afferenti al Servizio
- Mantenere l'aggiornamento e l'addestramento del personale
- Garantire la gestione delle Emergenze e delle Allerta
- Realizzare e partecipare a progetti di miglioramento del DSP
- Attuare progetti di miglioramento per ogni Aree disciplinare
- Attuare la rotazione del personale (≥ al 20%)

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>Consuntivo attività anno 2025</b> <b>Obiettivi anno 2026</b> <b>Sanità Pubblica Veterinaria</b>	Pag. 62 di 62
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 25/05/2026

## Obiettivi specifici

Ciascuna Area Disciplinare pianifica gli obiettivi istituzionali dell'attività di controllo ufficiale, derivante da norme Comunitarie, Nazionali, Regionali e Aziendali, definendoli nel piano delle Azioni; inoltre, sulla base delle risultanze dell'attività svolta nell'anno precedente, sviluppa specifici progetti di miglioramento all'interno dei propri Piani di lavoro.